

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 18 DICEMBRE 2009

N. 204



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2379

Decreto 25 marzo 1998, n. 142 - Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 8 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento. Approvazione schema di convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento. Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari.

Pag. 26923

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2380

L.R. 20/99 e L.R. 14/2001 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap. AA.DD. nn. 441-397-402-403-408-453-455 del 2009.

Pag. 26930

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2381

L.R. 20/99 e L.R. 14/2001 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap. AA.DD. nn. 481-398-440-446-467 del 2009.

Pag. 26933

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2382

L.R. 20/99 e L.R. 14/2001 art. 43 - Approvazione atto dirigenziale n. 80 del 9/3/2009 - Permuta terreni di proprietà del Servizio Riforma Fondiaria, siti in agro di Avetrana.

Pag. 26936

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2383

Autorizzazione missione a Salonicco del Funzionario del Servizio Controllo Strategico - Sig. Giuseppe Sisto per i giorni 2, 3 e 4 novembre 2009 - Sanatoria.

Pag. 26937

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2390

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 Titolo V “ Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/2008. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Promotore: C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.P.A. - International Aviation Supply s.r.l. - P. IVA 01255750745.

Pag. 26938

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2391

IACP di Lecce: Rilocalizzazione economie per sostituzione infissi in edifici ERP siti nel Comune di Lecce per complessivi euro 100.639,22.

Pag. 26971

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2393

IACP Taranto - Risanamento quartiere “Tamburi in Taranto” APQ Protocollo d'Intesa Comune di Taranto e IACP - Nuovi 22 alloggi (ex 28) di ERP al Quartiere Paolo VI amb. A - Storno e rilocalizzazione interventi di RE1/NC/IACP.

Pag. 26972

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2395

Accordi di Programma Quadro inerenti il sistema delle università pugliesi. Attuazione e riscontro. Determinazioni.

Pag. 26974

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2406

Variatione compensativa al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 - Articolo 59 Legge Regionale n. 28 del 16/11/2001 - Elenco n. 542.

Pag. 26976

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2408

Contratto Integrativo Regionale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agrario della Regione Puglia. Recepimento verbale di stipula del 5 ottobre 2009 e verbale del 9 novembre 2009.

Pag. 26977

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4
dicembre 2009, n. 2409

**PO FESR 2007-2013 - Asse III - Linea 3.2 - Azione 3.2.1
Direttive al Responsabile della Linea 3.2 per la defini-
zione degli Accordi di Programma con i Comuni
associati in Ambiti territoriali. Assegnazione delle
risorse per il finanziamento degli Accordi di Pro-
gramma.**

Pag. 26996

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4
dicembre 2009, n. 2411

**Piano di Formazione Regionale - 'Laboratorio di For-
mazione 2009-2011'.**

Pag. 27001

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2379

Decreto 25 marzo 1998, n. 142 - Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 8 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento. Approvazione schema di convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento. Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dr. Dario Steafano, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, confermata dal Dirigente del medesimo Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

Il Decreto 25 marzo 1998, n. 142 emana il regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

La legge del 24 giugno 1997, n. 196 reca le disposizioni in materia di promozione dell'occupazione e in particolare l'art. 18 di predetta legge contiene disposizioni in materia di tirocini formativi e di orientamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1998, n. 400.

L'articolo 1 del suddetto regolamento inerente le finalità, al punto 2 prevede che i rapporti che intrattengono i datori di lavoro privati e pubblici con i soggetti da essi ospitati, al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, non costituiscono rapporti di lavoro.

L'articolo 1 del suddetto regolamento al punto 3 prevede, per le aziende con più di venti dipendenti a

tempo indeterminato, che i datori di lavoro possono ospitare i tirocinanti in relazione dell'attività dell'azienda nel limite massimo del dieci per cento dei dipendenti contemporaneamente;

L'articolo 2 del suddetto regolamento riguardante le modalità di attivazione prevede la possibilità di promozione da parte di Università e istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici;

L'articolo 3 del suddetto regolamento riguardante le garanzie assicurative, al punto 1, prevede che i soggetti promotori sono tenuti ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi.

L'articolo 4 del suddetto regolamento riguardante il tutorato e modalità esecutive, al punto 1 prevede che i soggetti promotori garantiscono la presenza di un tutore come responsabile didattico organizzativo delle attività, mentre i soggetti che ospitano i tirocinanti indicano il responsabile aziendale dell'inserimento dei tirocinanti.

L'articolo 4 del suddetto regolamento al punto 2, prevede che i tirocini sono svolti sulla base di apposite convenzioni stipulate tra i soggetti promotori e i datori di lavoro pubblici e privati e che alla convenzione, che può riguardare più tirocini, deve essere allegato un progetto formativo e di orientamento per ciascun tirocinio.

L'articolo 5 del suddetto regolamento riguardante le convenzioni al punto 1, prevede che i soggetti promotori sono tenuti a trasmettere copia della convenzione e di ciascun progetto formativo e di orientamento alla Regione, alla struttura territoriale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competente per territorio in materia di ispezione nonché alle rappresentanze sindacali.

L'articolo 7 del suddetto regolamento inerente la durata di tirocini formativi e di orientamento prevede per gli studenti universitari, compresi coloro che frequentano corsi di diploma universitario, dottorati di ricerca e scuole o corsi di perfezionamento e specializzazione, una durata massima non superiore a dodici mesi.

L'Università degli Studi di Bari - Facoltà di Agraria ha presentato alla Regione Puglia, con nota 7 aprile 2006, la proposta di stipula di una conven-

zione per lo svolgimento dell'attività di tirocinio di formazione e orientamento da parte degli studenti della Facoltà di Agraria, acquisita agli atti dell'Assessorato con prot. n. 28/6535 del 11/04/06.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia con nota 871/SP del 12/04/2006, ha comunicato alla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari la disponibilità ad accogliere presso le strutture regionali dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale n. 20 studenti per anno ai fini dello svolgimento dell'attività di formazione ed orientamento.

Per quanto sopra riportato, si propone di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione e che forma parte integrante e sostanziale della stessa (allegato A, composto da n. 5 facciate), da stipulare tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari - Facoltà di Agraria.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente Deliberazione (allegato A, composto da n. 5 facciate) della quale forma parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura alla sottoscrizione della convenzione medesima;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura di notificare copia del presente atto al Servizio Affari Generali, Ufficio Rogante, per gli adempimenti di competenza;
- di dare atto che il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura con proprie determinazioni, in attuazione della legge regionale 7/97 e s.m., provvederà all'assunzione degli impegni con successivi atti;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, lettera e), L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

CONVENZIONE DI TIROCINIO
DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
(AI SENSI DELL'ART. 4, V° co, D.M. 25/3/1998, N. 142)

TRA

la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari con sede in Bari, codice fiscale 80002170720 d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentata dal Preside prof. Vito Nicola Savino nato a Gioia del Colle il 12/04/1949

E

la Regione Puglia con sede legale in Bari, codice fiscale 80017210727 d'ora in poi denominato "soggetto ospitante" rappresentata dall'On. Nichi Vendola, nato a Bari il 26 agosto 1958

Premesso

- Che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi i soggetti richiamati all'art.18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n.196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962 n.1859, come modificata dalla legge 20 gennaio 1999, n. 9;
- Che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 385 del 31 marzo 2005 è stato approvato l'accordo

di programma quadro "Azioni per lo sviluppo del sistema universitario pugliese" fra la Regione Puglia e le Università degli Studi di Bari, di Lecce, di Foggia, il Politecnico di Bari e la LUM Jean Monnet;

Si conviene quanto segue

Art. 1

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e dell'art. 2 del D.M. 25 marzo 1998, n. 142, attuativo della succitata legge, l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia si impegna ad accogliere presso le proprie strutture n. 20 soggetti per anno in tirocinio di formazione e orientamento su proposta della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari.

Art. 2

1. Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997, non costituisce rapporto di lavoro.
2. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo, e da un responsabile del soggetto ospitante.
3. Per ciascun tirocinante inserito presso il soggetto ospitante in base alla presente Convenzione, viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:

- il nominativo del tirocinante;
- i nominativi del tutore e del responsabile del soggetto ospitante;
- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenze presso il soggetto ospitante;
- le strutture (sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni Inail e per la responsabilità civile.

Art. 3

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento, il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

Art. 4

1. Il soggetto promotore assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla

normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

2. Il soggetto promotore si impegna ai sensi dell'art. 5 D.M. 142/98 a far pervenire alla Regione o alla Provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

Art. 5

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e per quanto di ragione espressamente acconsentire, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione manuale e/o automatizzata. Inoltre, per i fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo,

sono rispettivamente l'Ente e l'Università. Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 13 della legge 675 del 31.12.1996.

Art. 6

Le attività di tirocinio di formazione e di orientamento oggetto della presente convenzione avranno la durata di 36 mesi, con decorrenza dalla data stipula della presente convenzione ed è rinnovabile, a richiesta delle parti.

Bari,

Per **la Regione Puglia**

Per **l'Università degli
Studi di Bari**

Il Presidente della
Giunta

Il Preside della Facoltà
di Agraria

On. Nichi Vendola

Prof. Vito Nicola Savino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2380

L.R. 20/99 e L.R. 14/2001 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap. AA.DD. nn. 441-397-402-403-408-453-455 del 2009.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n. 9/93, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n. 18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n. 5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n° 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria
- Con D.G.R. n. 1351 del 28/07/09 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30/07/09 è stata modificata la denominazione del SERVIZIO RIFORMA FONDIARIA - UFFICIO STRALCIO in SERVIZIO RIFORMA FONDIARIA

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n. 3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall'art. 43 della L.R. n. 14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della Legge 18/97.

La L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle richiamate direttive:

PROVINCIA DI BRINDISI

- con atto dirigenziale n. 441 del 27.10.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. STANO EUPREMIO l'area parzialmente edificata di mq. 564,00 e proprietà della strada sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.U. al fg. 14 part.IIa 380 sub/1 - 2, al prezzo complessivo di euro 14.922,22, oltre i canoni maturati successivamente alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 363/C.T.C. del 27/10/09 agli atti del Settore;

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 397 del 6/10/09 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra IACOVELLI DONATA MARIA il terreno sito in località "Capojale" agro di Lignano Varano, riportato nel N.C.T. al fg.1 part.IIa1673, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo al prezzo complessivo di euro 1.524,54, oltre i canoni maturati successivamente alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 334 /C.T.C. del 5.10.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 402 del 8.10.09 è stato determinato di alienare in favore della COOP. AGRICOLA LA GROCE gli immobili siti in località Canestrello n.32agro di Candela, riportato nel N.C.T. al fg.43 part.IIe 77-92-214, al prezzo complessivo di euro 58.539,62, oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data

di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 341 /C.T.C. del 8.10.09 agli atti del Servizio;

- con atto dirigenziale n. 403 del 8.10.09 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DELLI CARRI VINCENZA ved. GESUALDO il terreno sito in località "TORRE GUADUCCI" agro di Foggia, riportato nel N.C.T. al fg.76 part.lle 385, al prezzo complessivo di euro 174.920,00 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 339 /C.T.C. del 08.10.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 408 del 15.10.09 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra LORUSSO ANTONIETTA il LOTTO N. 4 di ha. 1.99.90 sito in località "La Moschella agro di Cerignola, al prezzo complessivo di euro 30.884,55 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 345 /C.T.C. del 13.10.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 453 del 30.10.09 è stato determinato di alienare in favore degli eredi DI MAGGIO FRANCESCO sig.ri DI MAGGIO NICOLETTA, MARIA e LEONARDO il terreno sito in località "Caporale" agro di Lagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fa. 1 part.lle 558 e 1321(parte) al prezzo complessivo di euro 8.986,63 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 366 /C.T.C. del 28.10.09 agli atti del Servizio;

- con atto dirigenziale n. 455 del 30.10.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. MONTINGELLI ANTONIO l'immobile sito in località "La Moschella agro di Cerignola, ripotato nel N.C.T. al fg. 429 part.lle 152-185-186-187 e 188 al prezzo complessivo di euro 1.816,25 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 367 /C.T.C. del 28.10.09 agli atti del Servizio;

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I."

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a carico del bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di euro 305.414,69 con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

TUTTO CIÒ PREMESSO;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria:

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico;
- di approvare i seguenti atti dirigenziali:
 - n. 441 del 27.10.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. STANO EUPREMIO l'area parzialmente edificata di mq. 564,00 e proprietà della strada sita in agro di Brindisi, riportato nel N.C.U. al fg. 14 part.lla 380 sub/1 - 2, al prezzo complessivo di euro 14.922,22, oltre i canoni maturati successivamente alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 363/C.T.C. del 27/10/09 agli atti del Settore;
 - n. 397 del 6/10/09 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra IACOVELLI DONATA MARIA il terreno sito in località "Capojale" agro di Lagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 1673, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo al prezzo complessivo di euro 1.524,54, oltre i canoni maturati successivamente alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta deter-

minazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.334 /C.T.C. del 5.10.09 agli atti del Servizio;

- n. 402 del 8.10.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della COOP. AGRICOLA LA GROCE gli immobili siti in località Cane-strello n. 32 agro di Candela, riportato nel N.C.T. al fg. 43 part.lla 77-92-214, al prezzo complessivo di euro 58.539,62, oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 341 /C.T.C. del 8.10.09 agli atti del Servizio;
- n. 403 del 8.10.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DELLI CARRI VINCENZA ved. GESUALDO il terreno sito in località "TORRE GUADUCCI" agro di Foggia, riportato nel N.C.T. al fg. 76 part.lla 385, al prezzo complessivo di euro 174.920,00 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 339 /C.T.C. del 08.10.09 agli atti del Servizio;
- n. 408 del 15.10.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra LORUSSO ANTONIETTA il LOTTO N.4 di ha. 1.99.90 sito in località "La Moschella agro di Cerignola, al prezzo complessivo di euro 30.884,55 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 345 /C.T.C. del 13.10.09 agli atti del Servizio;
- n. 453 del 30.10.09 con cui è stato determinato di alienare in favore degli eredi DI MAGGIO FRANCESCO sig.ri DI MAGGIO NICOLETTA, MARIA e LEONARDO il terreno sito in località "Caporale" agro di Lagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 558 e

1321 (parte) al prezzo complessivo di euro 8.986,63 quale valore di stima determinato dall'Agazia del Territorio di Foggia oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 366 /C.T.C. del 28.10.09 agli atti del Servizio;

- n. 455 del 30.10.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. MONTINGELLI ANTONIO 1 immobile sito in località "La Moschella agro di Cerignola, riportato nel N.C.T. al fg. 429 part.lla 152-185-186-187 e 188 al prezzo complessivo di euro 1.816,25 quale valore di stima determinato dall'Agazia del Territorio di Foggia oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 367 /C.T.C. del 28.10.09 agli atti del Servizio;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2381

L.R. 20/99 e L.R. 14/2001 art. 43 - Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agazia del Territorio di immobili ex Ersap. AA.DD. nn. 481-398-440-446-467 del 2009.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n. 9193, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n. 18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n. 5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n° 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria
- Con D.G.R. n. 1351 del 28/07/09 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30/07/09 è stata modificata la denominazione del SERVIZIO RIFORMA FONDARIA - UFFICIO STRALCIO in SERVIZIO RIFORMA FONDARIA

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n. 3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall'art. 43 della L.R. n. 14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della Legge 18/97.

La L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle richiamate direttive:

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 481 del 11/11/09 è stato determinato di alienare in favore della ditta NUOVA PIETRA s.n.c. di VIAGGIANI PIETRO e TENACE PAOLO l'immobile (cava) sito in località "San Sabino" agro di Apricena,

riportato nel N.C.T. al fg. 10 part.IIa 228, al prezzo al prezzo complessivo di euro 95.000,41, oltre i canoni maturati successivamente alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 386 /C.T.C. del 10.11.09 agli atti del Servizio;

PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n. 398 del 6.10.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. PAGLIARA PANTALEO il terreno edificato sito in nell'agro di Lecce, loc. Rauccio riportato nel N.C.T. al fg. 21 part.IIa 346, al prezzo complessivo di euro 8.596,27, oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 335 /C.T.C. del 5.10.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 440 del 27.10.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. MILETTI LUCIO la casa colonica ex quota 112, il terreno di pertinenza ed ulteriore terreno limitrofo siti in località "Fontanelle" agro di Otranto, riportato nel N.C.T. al fg. 9 part.IIe 108 - 138 - 140 - e catasto fabbricati fg 9 particella 108, al prezzo complessivo di euro 207.086,33 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 364 /C.T.C. del 27.10.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 466 del 5.11.09 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra FAZZI PATRIZIA il terreno edificato sito in località "Rauccio" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 12 part.IIa 1478 al prezzo complessivo di euro 13.833,89 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favore-

vole con nota prot. 375 /C.T.C. del 4.11.09 agli atti del Servizio;

- con atto dirigenziale n. 467 del 5.11.09 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CENTONZE ASSUNTA il terreno edificato sito in località "Rauccio" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 12 part.IIa 2147 al prezzo complessivo di euro 22.491,19 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 376 /C.T.C. del 4.11.09 agli atti del Servizio.

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I."

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a carico del bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di euro 347.008,09 con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

TUTTO CIÒ PREMESSO;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorte Agroalimentari;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico.
- di approvare i seguenti atti dirigenziali:
 - n. 481 del 11/11/09 con cui è stato determinato di alienare in favore della ditta NUOVA PIETRA s.n.c. di VIAGGIANI PIETRO e TENACE PAOLO l'immobile (cava) sito in località "San Sabino" agro di Apricena, riportato nel N.C.T. al fg. 10 part.lla 228, al prezzo al prezzo complessivo di euro 95.000,41, oltre i canoni maturati successivamente alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 386 /C.T.C. del 10.11.09 agli atti del Servizio;
 - n. 398 del 6.10.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. PAGLIARA PANTALEO il terreno edificato sito in nell'agro di Lecce, loc. Reuccio riportato nel N.C.T. al fg. 21 part.lla 346, al prezzo complessivo di euro 8.596,27, oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 335 /C.T.C. del 5.10.09 agli atti del Servizio;
 - n. 440 del 27.10.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. MILETTI LUCIO la casa colonica ex quota 112, il terreno di pertinenza ed ulteriore terreno limitrofo siti in località "Fontanelle" agro di Otranto, riportato nel N.C.T. al fg.9 part.lle 108 - 138 - 140 - e catasto fabbricati fa 9 particella 108, al prezzo complessivo di euro 207.086,33 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 364 /C.T.C. del 27.10.09 agli atti del Servizio;
 - n. 466 del 5.11.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra FAZZI PATRIZIA il terreno edificato sito in località "Reuccio" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 12 part.lla 1478 al prezzo complessivo di euro 13.833,89 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 375 /C.T.C. del 4.11.09 agli atti del Servizio;
 - n. 467 del 5.11.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CENTONZE ASSUNTA il terreno edificato sito in località "Reuccio" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 12 part.lla 2147 al prezzo complessivo di euro 22.491,19 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce oltre i canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 376 /C.T.C. del 4.11.09 agli atti del Servizio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2382

L.R. 20/99 e L.R. 14/2001 art. 43 - Approvazione atto dirigenziale n. 80 del 9/3/2009 - Permuta terreni di proprietà del Servizio Riforma Fondiaria, siti in agro di Avetrana.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Servizio Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P., confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n. 9/93, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n. 18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n. 5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n° 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria
- Con D.G.R. n. 1351 del 28/07/09 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30/07/09 è stata modificata la denominazione del SERVIZIO RIFORMA FONDIARIA - UFFICIO STRALCIO in SERVIZIO RIFORMA FONDIARIA

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n. 3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall'art. 43 della L.R. n. 14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente ad interim del Servizio Riforma Fondiaria - (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della Legge 18/97.

La L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle richiamate direttive:

PROVINCIA DI TARANTO

- con atto dirigenziale n. 80 del 09.03.09 è stato determinato il perfezionamento dell'atto di permuta dei terreni siti in località Marina agro di Avetrana, riportato nel N.C.T. al fg. 48 part.IIIa 357 di proprietà dell'ex ERSAP e la p. 359 stesso fg. di proprietà della sig.ra. VALENTE DONATA - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 59/C.T.C. del 05.03.09 agli atti del Servizio;

In relazione a quanto precede, si propone di approvare l'elencata Determinazione Dirigenziale di alienazione essendo stata disposta conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

TUTTO CIO PREMESSO;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi

dell'art. 4 comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente ad interim del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico;
- di approvare il seguente atto dirigenziale:
 - n. 80 del 09.03.09 è stato determinato il perfezionamento dell'atto di permuta dei terreni siti in località Marina agro di Avetrana, riportato nel N.C.T. al fg. 48 part.lla 357 di proprietà dell'ex ERSAP e la p. 359 stesso fg. di proprietà della sig.ra VALENTE DONATA In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 59/C.T.C. del 05.03.09 agli atti del Servizio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2383

Autorizzazione missione a Salonicco del Funzionario del Servizio Controllo Strategico - Sig. Giuseppe Sisto per i giorni 2, 3 e 4 novembre 2009 - Sanatoria.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, riferisce quanto segue:

- il giorno 3 novembre 2009 si è svolto a Salonicco, un seminario sugli aspetti legati a Controlli e Audit, il seminario, organizzato in collaborazione con INTERACT, ha previsto la partecipazione delle Autorità di Gestione, Certificazione e Audit, così come le Autorità nazionali dei programmi di cooperazione transfrontaliera Grecia-Italia, Grecia-Cipro e Grecia-Bulgaria. Obiettivo principale del seminario è stato quello di facilitare il coordinamento dei soggetti coinvolti e favorire lo scambio di pratiche.

Tanto premesso, si ritiene dover autorizzare, a sanatoria, il Funzionario Giuseppe Sisto, in servizio presso il Servizio Controllo Strategico - Autorità di Audit, alla missione a Salonicco il giorno 3 novembre 2009 in rappresentanza dell'Autorità di Audit della Regione Puglia dott. Leonardo Volpicella.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 28/01 e s.m. e i.

La spesa complessiva riveniente dal presente provvedimento, pari ad Euro 674,89 (Seicentotantaquattro/89) trova copertura sui fondi trasferiti, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., sul capitolo 3062 del Bilancio Regionale 2009, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di autorizzare, a sanatoria, la missione del Funzionario del Servizio Controllo Strategico Sig. Giuseppe Sisto a Salonicco nei giorni 2, 3 e 4 novembre 2009, per le summenzionate finalità.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2390

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 Titolo V “ Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/2008. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Promotore: C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.P.A. - International Aviation Supply s.r.l. - P. IVA 01255750745.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;

- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto-regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l’erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l’attuazione dello strumento ai sensi dell’art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell’art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell’intervento;
- l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0538 del 30/01/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;
- Vista la nota - prot. n. 20/P/12283 del 02/07/09 - del Servizio Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, si dichiara che si tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari.

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile a valere sulla Linea d'intervento 6.1 è pari a complessivi euro 6.211.000,00, così suddivisi:
 - euro 3.136.000,00 per C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.
 - euro 3.075.000,00 per International Aviation Supply S.r.l.
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile a valere sulla Linea d'intervento 1.1 è pari a:
 - euro 1.129.591,46 per C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile a valere sulla Linea d'intervento 1.4 è pari a:
 - euro 40.000,00 per C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 1.129.591,46 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 20.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

- alla spesa di euro 40.000,00 si fa fronte con l'impegno di spesa di euro 8.000.000,00 sul capitolo 1151040 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di euro 6.211.000,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. con sede legale nel Nucleo Industriale "Valle di Vitalba" - 85020 Atella (PZ) - P. IVA 03326801218 e dall'impresa aderente International Aviation Supply S.r.l., con sede legale in Via Galileo Ferraris - Brindisi - P. IVA 01255750745 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 7.380.591,46, così suddivisi:

- quanto a euro 6.211.000,00:
 - nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per complessivi euro 5.279.350,00 (quota UE - Stato) esercizio finanziario 2009;
 - nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione al Cap. 211085 per euro 931.650,00 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2006 di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009;
- quanto a euro 40.000,00 si fa fronte con l'impegno sul capitolo 1151040 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- quanto a euro 1.129.591,46 si fa fronte con l'impegno sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto diri-

genziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di ammettere l'impresa C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. con sede legale nel Nucleo Industriale "Valle di Vitalba" - 85020 Atella (PZ) - P. IVA 03326801218 e l'impresa aderente International Aviation Supply S.r.l., con sede legale in Via Galileo Ferraris - Brindisi - P. IVA 01255750745 - alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 15.940.000,00 di cui:

- euro 9.790.000,00 per C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.
- euro 6.150.000,00 per International Aviation Supply S.r.l.

con agevolazione massima concedibile pari ad euro 7.380.591,46, di cui:

- euro 4.305.591,46 per C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.
- euro 3.075.000,00 International Aviation Supply S.r.l.;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
Programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/0538 del 30/01/2009 Protocollo istruttorio: 22 Impresa proponente: C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa **C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.** (di seguito per brevità C.M.D.) è stata costituita in data 28/07/1989, ha avviato la propria attività nello stabilimento di Atella (PZ) in data 05/07/2004, nell'unità locale sita in San Nicola La Strada (CE) in data 20/04/1998, nello stabilimento di Morra De Sanctis (AV) il 05/12/2003, così come si riscontra da certificato camerale del 13/01/2009. La società ha sede legale nel nucleo industriale Valle di Vitalba - Atella (PZ). Presenta, alla data del 31/12/2007, un capitale sociale di € 6.066.655,00, interamente versato e così suddiviso:

- Negri Mariano: 54,49%;
- Negri Giorgio Sn.: 20,65%;
- Negri Giorgio Jr.: 14,98%;
- Negri Alessandra: 9,88%.

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Negri Mariano, così come risulta dal certificato C.C.I.A.A. rilasciato in data 13/01/2009.

La C.M.D. nasce agli inizi degli anni novanta quale successione storica della Fratelli Negri Macchine (FNM), fondata nel 1971, come società di ingegneria, produzione e ricerca specializzata nella progettazione e costruzione di motori diesel. La FNM nei primi anni si concentra nel campo della revisione totale di macchine per movimento terra, nel 1976 estende la propria attività al settore autoveicoli leggeri, installando su vetture usate motori diesel; nel 1978 inizia ricerche per la progettazione di un motore diesel leggero per vetture medie e medio piccole; nel 1991, a seguito della nascita della C.M.D. continua con la produzione di motori marini; nel 1992 viene estesa la produzione all'attività di lavorazioni meccaniche di precisione conto terzi; nel 1998 viene pianificato un programma di sviluppo aziendale avente ad oggetto la diversificazione della produzione e il perseguimento di nuove tecnologie nel settore motoristico, al fine di fronteggiare le normative europee in tema di emissioni dei motori a combustione interna nei vari settori di utilizzo.

Le principali attività della Società C.M.D. S.p.a. possono riassumersi in:

- progettazione e produzione di motori per varie applicazioni (automotive, aeronautico, energetico, agricolo e industriale);
- progettazione e produzione di motori marini;
- lavorazioni meccaniche di precisione conto terzi.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

Periodo di riferimento: 2007		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
103	15.516.411,00	60.215.724,00

Il soggetto aderente

L'impresa **International Aviation Supply S.r.l.** (di seguito per brevità I.A.S.) è stata costituita in data 05/06/1985, ha avviato la propria attività in data 07/07/1987 ed ha sede in Via Galileo Ferraris, zona industriale - Brindisi. Presenta, alla data del 31/12/2007, un capitale sociale di € 255.000,00, interamente versato e detenuto dai seguenti soci:

- Grasso Teodoro 97%;
- Laricchia Enrica 3%.

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Grasso Teodoro, così come risulta dal certificato C.C.I.A.A. rilasciato in data 19/01/2009.

L'impresa opera nel settore aeronautico; in particolare, nasce come ufficio commerciale per la vendita di ricambi per aeromobili; nel 1990 crea un proprio magazzino ricambi; nel 1999 avvia l'attività di manutenzione aeronautica con specifico riguardo alle componenti motoristiche e ai "particolari aeronautici", ossia alle unità elementari degli apparati idraulici, elettrici, meccanici e a pressione; nel 2005 inizia a sviluppare una propria competenza in campo aeronautico specializzandosi nel settore altamente tecnologico degli aerei senza pilota (UAV - Unmanned Aerial Vehicle).

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

Fatturato	Totale di bilancio
3.465.732,00	26.159.771,00

Il progetto ed il programma di investimento

Il presente progetto prevede la realizzazione di programmi di investimento da parte della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. e della International Aviation Supply S.r.l. nell'ambito del costituendo Consorzio denominato C.N.T.A. Consorzio Nuove Tecnologie Aeronautiche.

Di seguito si sintetizza il programma di investimento complessivo:

Denominazione	Ammontare investimento	Ammontare richiesto
C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.	9.790.000,00	4.463.750,00
International Aviation Supply S.r.l.	6.150.000,00	3.075.000,00
TOTALE	15.940.000,00	7.538.750,00

C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

Il programma di investimenti della C.M.D. S.p.A., sulla base di quanto esposto nel progetto di massima, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "realizzazione di nuove unità produttive".

La localizzazione degli investimenti è prevista nella Zona Industriale di Brindisi, all'interno di due capannoni, in via Galileo Ferraris n. 13.

Il programma di investimenti della C.M.D. S.p.A. prevede investimenti in attivi materiali, in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in consulenze per l'innovazione, E - business e per la partecipazione a fiere.

La C.M.D. intende attuare nel territorio del comune di Brindisi un intervento focalizzato alla realizzazione di una nuova unità produttiva dedicata alla produzione e commercializzazione di motori a pistoni per il mercato dei velivoli dell'aviazione generale e degli ultraleggeri.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nell'allegato D del progetto di massima è di € 9.790.000,00, da Allegato A è pari ad € 9.780.000,00 e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimenti richieste sono pari ad € 4.463.750,00. A tale riguardo, a mezzo mail, in data 05/10/2009, sono stati richiesti chiarimenti. In data 04/11/2009 il soggetto proponente invia azione integrativa richiesta, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia al protocollo AOO_044 13/11/2009 - 0014195 ed il legale rappresentante, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio attesta che:

"il costo complessivo del programma di investimento della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. è di Euro 9.790.000,00 e non come erroneamente indicato nel modulo di domanda (allegato A)".

L'agevolazione massima concedibile in base alle verifiche istruttorie effettuate sarà pari ad € 4.305.591,46.

Il progetto industriale proposto prevede:

- A) investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 7.390.000,00, volti alla realizzazione di un nuovo impianto di produzione attraverso l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature nonché di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali.**

In particolare, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- Studi di fattibilità tecnico-economica;
- acquisto di macchinari (centri di lavoro a controllo numerico, lavatrice pezzi lavorati, macchine per la movimentazione interna), impianti (banco prova motori, banchi prova per misure di qualità sulla linea di produzione, macchina tridimensionale di misura) e attrezzature (attrezzature centri lavoro, utensili di officina, Hw informatico, arredi d'ufficio, tecnici e di magazzino);
- programmi informatici (Sw gestionale e produttivo, Sw di progettazione meccanica, Sw di progettazione elettronica).

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Studi preliminari e di fattibilità	200.000,00	100.000,00	100.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	7.190.000,00	2.876.000,00	2.876.000,00
TOTALE	7.390.000,00	2.976.000,00	2.976.000,00

Le agevolazioni richieste per l'investimento in "attivi materiali" appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% per gli studi preliminari di fattibilità e del 40% per le spese per macchinari, attrezzature e software. Le spese per studi di fattibilità rientrano nel limite del 3% previsto dal succitato articolo.

- B) investimenti in "Ricerca e Sviluppo", complessivamente pari ad € 2.000.000,00.** Obiettivo del programma di ricerca e sviluppo sperimentale, così come evidenziato nel progetto di massima presentato, è quello di studiare, progettare e realizzare nuove soluzioni tecnologiche volte ad ottimizzare i motori che saranno oggetto di industrializzazione.

Ammontare del progetto di "Ricerca e Sviluppo"

Sintesi investimenti proposti per ricerca industriale			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Personale	636.000,00		
Strumentazione e attrezzature	0,00		
Consulenze e servizi equivalenti	400.000,00		
Spese generali	15.000,00		
Altri costi di esercizio	100.000,00		
TOTALE	1.151.000,00	863.250,00	863.250,00

Sintesi investimenti proposti per sviluppo sperimentale				
Tipologia spesa	Ammontare richiesto €	Ammontare ammissibile €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Personale	424.000,00	424.000,00		
Strumentazione e attrezzature	0,00	0,00		
Consulenze e servizi equivalenti	200.000,00	200.000,00		
Spese generali	10.000,00	6.087,80		
Altri costi di esercizio	215.000,00	130.887,80		
TOTALE	849.000,00	760.975,61	424.500,00	266.341,46

Le agevolazioni relative alla ricerca industriale sono state calcolate, dal soggetto proponente, tenendo conto della maggiorazione di 15 punti percentuali prevista dal comma 3 dell'Art. 20 del Regolamento; si precisa che il soggetto proponente non specifica la motivazione in base alla quale ritiene di dover beneficiare della maggiorazione prevista dalla normativa. A tale riguardo sono state acquisite integrazioni dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia al protocollo AOO_044 13/11/2009 - 0014195; il Legale Rappresentante, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio attesta che:

"si richiede la maggiorazione di 15 punti percentuali dell'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale per effetto della ampia diffusione dei risultati della ricerca industriale attraverso convegni su temi tecnici o scientifici".

Si evidenzia che ex art. 21 c. 2 del Regolamento n. 1/2009 le voci relative a spese generali ed altri costi di esercizio non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili per programma di investimento. Relativamente alle spese per Sviluppo sperimentale, si segnala che la somma delle "spese generali" e degli "altri costi di esercizio" risulta superiore rispetto a quanto previsto dalla normativa; pertanto si è provveduto a ridurre tali spese ad un importo pari al 18% del totale e di seguito si è proceduto al calcolo dell'agevolazione massima concedibile.

Si rileva che le agevolazioni relative allo sviluppo sperimentale sono state calcolate, dal soggetto proponente, tenendo conto della maggiorazione di 15 punti percentuali.

Si segnala che, in relazione a tali spese, il combinato disposto dell'art. 20 c. 3 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009 e dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico stabilisce quanto segue: "L'intensità di aiuto riconosciuta per le attività di ricerca industriale può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima del 75%, esclusivamente se i risultati del progetto sono ampiamente

diffusi attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o open source".

Alla luce di quanto sopra esposto, l'agevolazione massima concedibile in riferimento alle spese per Sviluppo sperimentale non può tener conto della maggiorazione di 15 punti percentuali; pertanto, a seguito di verifiche effettuate, l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad € **266.341,46**.

Ferma restando la verifica, in sede di valutazione del progetto definitivo, circa l'effettivo diritto alla maggiorazione delle agevolazioni relative all'intervento di ricerca industriale, nel complesso, le agevolazioni appaiono calcolate correttamente.

C) investimenti in "Servizi di consulenza", complessivamente pari ad € 400.000,00.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti proposti			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Certificazione EMAS II	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	15.000,00	7.500,00	7.500,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	60.000,00	30.000,00	30.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	80.000,00	40.000,00	40.000,00
Sub-TOTALE spese consulenza	285.000,00	142.500,00	142.500,00
Partecipazione a fiere	115.000,00	57.500,00	57.500,00
TOTALE spese consulenza	400.000,00	200.000,00	200.000,00

Le agevolazioni richieste per l'investimento in "Servizi di consulenza" appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% rispetto al programma di investimento.

Si osserva che l'impresa proponente ha genericamente descritto la partecipazione a fiere e ad eventi internazionali per la promozione dei prodotti offerti, senza fornire ulteriori dettagli.

Si chiarisce, quindi, che l'art. 30 (spese ammissibili) del regolamento n. 1/2009, al comma 7, precisa che: "nel caso specifico di partecipazione a fiere ed esposizioni, sono ammissibili i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale e non può superare € 100.000,00 per impresa".

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI		Contributo richiesto per macrovoce €	Contributo massimo concedibile €
Tipologia spesa Ammontare €			
Investimento attivi materiali	7.390.000,00	2.976.000,00	2.976.000,00
Ricerca industriale	1.151.000,00	863.250,00	863.250,00
Sviluppo sperimentale	849.000,00	424.500,00	266.341,46
Servizi di consulenza per l'innovazione	205.000,00	102.500,00	102.500,00
E-business	80.000,00	40.000,00	40.000,00
Partecipazione a fiere	115.000,00	57.500,00	57.500,00
TOTALE	9.790.000,00	4.463.750,00	4.305.591,46

Si precisa che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

International Aviation Supply S.r.l.

Il programma di investimenti della I.A.S. S.r.l., sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttive esistenti".

La localizzazione degli investimenti è prevista all'interno di una vasta area che costeggia una pista dell'aeroporto "Papola" espressamente destinata, da Piano Regolatore Generale, agli insediamenti industriali del solo settore aeronautico, in Contrada Santa Teresa Pinti - Brindisi.

Il programma di investimenti della I.A.S. S.r.l. prevede esclusivamente investimenti in "attivi materiali".

Obiettivo dell'iniziativa è quello di creare un reparto di produzione equipaggiato con macchinari di ultima generazione, che permetteranno all'azienda la realizzazione diretta di un nuovo velivolo UAV.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nell'allegato D del progetto di massima è di € **6.150.000,00**, e le agevolazioni richieste e concedibili, in base alle verifiche istruttorie effettuate, sono pari ad € **3.075.000,00**.

Il soggetto aderente (I.A.S. S.r.l.) risulta beneficiario di agevolazioni relative a precedenti programmi di investimento presentati, nell'ambito della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006, dal Consorzio Skytech; il precedente programma di investimenti consisteva nella realizzazione, su un suolo di 170.000 mq di proprietà aziendale situato in contrada Santa Teresa Pinti (Brindisi), di:

- a) uno stabilimento industriale di 3.708 mq dotato di tutti gli impianti ed attrezzature necessarie all'assemblaggio degli UAV e comprensivo di zone prova, servizi, uffici tecnici di supporto all'attività produttiva;
- b) una palazzina uffici da realizzarsi in testa all'opificio industriale organizzata su tre piani più uno seminterrato per una superficie in pianta di 635 mq.

All'iniziativa industriale, l'azienda aveva previsto di associare un programma di R&S finalizzato all'innovazione del prodotto da svolgersi presso gli stabilimenti produttivi della I.A.S. in collaborazione con Università di Lecce, CNR e Politecnico di Bari.

Con il programma proposto a valere sul PIA, nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, la società prevede di effettuare i seguenti investimenti:

- Studi di fattibilità;
- acquisto di macchinari (equipaggiamento di iniezione di resina a pressione controllata RTM equipment; macchina ad ultrasuoni a 10 assi per il rilevamento difettosità sui

particolari finiti; autoclave di dim. Mt. 2,438 x 7,925 per spalmare le componenti in composito), impianti (cabina di aspirazione polveri; clean room di ca. 900 mq, area con volumi trattati e climatizzati per la lavorazione di particolari destinati a strutture aerospaziali) ed attrezzature (2 banchi aspiranti; attrezzature di laboratorio).

Le agevolazioni per l'investimento in "attivi materiali" rappresentano il 50% dell'investimento proposto, sulla base di quanto disposto da Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09, che prevede, per le piccole imprese, un'intensità di aiuto del 50% per le spese in attrezzature, macchinari e impianti (art. 39 comma 3) e un'intensità di aiuto del 50% per le spese in studi di fattibilità (art. 38 comma 5).

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto per macrovoce €	Contributo massimo concedibile €
Studi preliminari e di fattibilità	170.000,00	85.000,00	85.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, Impianti	5.980.000,00	2.990.000,00	2.990.000,00
TOTALE	6.150.000,00	3.075.000,00	3.075.000,00

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Non sono previsti investimenti per "Ricerca e Sviluppo".
Non sono previsti investimenti per "Servizi di consulenza".

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 19/01/2009, alle ore 18.08, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda e della scheda di adesione è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan, anche a seguito di integrazioni, si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

- è allegato l'atto costitutivo della C.M.D.- Costruzioni Motori Diesel Sud - s.r.l., datato 28/07/1989;
- è allegato lo statuto della Costruzioni Motori Diesel S.p.A., datato 27/12/2007;
- è allegato il certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Potenza in data 13/01/2009;
- sono allegati i bilanci degli ultimi due esercizi 2006 - 2007;
- è allegata una DSAN attestante la dimensione di media impresa della società proponente;
- è allegato certificato di variazione dati all'Agenzia delle Entrate, datato 16/01/2009, con inserimento di nuova sede;

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il 04/11/2009 il soggetto proponente ha inviato integrazioni, acquisite dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia al protocollo AOO_044 13/11/2009 - 0014195, nello specifico:

- copia del libro soci di C.M.D. S.p.A.;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa di C.M.D. S.p.A.;
- trasformazione della società da s.r.l. in S.p.A.;
- la relazione attestante la coerenza tecnica e industriale dell'iniziativa di tutti gli investimenti inerenti la proposta e la relazione sul mercato.

International Aviation Supply S.r.l.

- è allegato verbale di assemblea di adeguamento dello statuto e le norme di funzionamento della I.A.S. S.r.l. datato 27/03/2008;
- è allegato il certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Brindisi in data 19/01/2009 della International Aviation Supply I.A.S. S.r.l.;
- sono allegati i bilanci degli ultimi due esercizi 2006 - 2007;
- è allegata copia riepilogo soci di I.A.S. S.r.l. a firma del rappresentante legale;
- è allegato il diagramma di GANTT dell'iniziativa della I.A.S. S.r.l.;

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Con e-mail del 09/10/2009 e del 16/10/2009 sono state acquisite le seguenti integrazioni:

- Contratto di associazione in partecipazione con apporto di capitale con la M.I. Holdings Limited;
- Atto costitutivo datato 05/06/1985;
- Statuto sociale a seguito di modifiche apportate con verbale di assemblea straordinaria del 25/11/1986;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la dimensione di piccola impresa.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato A - e la scheda di adesione - Allegato C - sono sottoscritte da soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sui Certificati camerali della C.M.D. S.p.A. e della I.A.S. S.r.l. rilasciati dalle C.C.I.A.A. rispettivamente competenti.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità **Punto 5.5 della procedura operativa**

1. Requisito del Soggetto Proponente:

Il requisito dimensionale di media impresa (art. 5 Avviso PIA) è rispettato dalla società C.M.D. S.p.A. per la seguente motivazione:

- nell'esercizio precedente la data della richiesta (2007), il fatturato era di € 15.516.411,00, e l'impresa occupava 103 persone.

Inoltre, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2006 e 2007.

Relativamente all'impresa I.A.S. S.r.l., si riscontra la mancanza della "DSAN dimensione impresa". Dall'ultimo bilancio approvato (2007) si rileva un fatturato di € 3.465.732,00 ed un N. di occupati pari a 30, pertanto la società risulta classificabile quale piccola impresa.

In data 16/10/2009 l'impresa aderente fornisce la documentazione integrativa richiesta e in riferimento alla dimensione dell'impresa, il Legale Rappresentante, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio attesta che:

"International Aviation Supply è da considerarsi "Piccola Impresa" in quanto nell'esercizio contabile 2007 (ultimo bilancio chiuso ed approvato alla data di presentazione dell'istanza) sussistevano i seguenti requisiti:

- Dipendenti (ULA) 30 (<50);
- Fatturato: € 3.465.732 (<10.000.000 di euro);
- Totale di bilancio : € 26.159.771."

L'impresa soddisfa il requisito di stato in attività e approvazione di almeno due bilanci.

2. Oggetto dell'iniziativa:

C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 28.11.11 – Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili). In data 04/11/2009 il soggetto proponente invia documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia al protocollo AOO_044 13/11/2009 – 0014195, nella quale il Legale Rappresentante, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio attesta che: "che il codice ATECO 2007 dell'iniziativa è 30.30.09".
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 30.30.09 – Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca (che comprende la costruzione di motori per aeromobili).

Il codice ATECO 28.11.11 indicato dall'impresa è stato modificato in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dalla produzione di motori a pistoni per il mercato dei velivoli dell'aviazione in generale e degli ultraleggeri, espressamente escluso dal codice Ateco proposto.

- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

International Aviation Supply S.r.l.

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 30.30.00 – Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi.
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 30.30.00 – Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi.
Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto l'oggetto del programma è la realizzazione di un nuovo veicolo UAV.
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in Unità locali ubicate sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento); in particolare la localizzazione degli investimenti è prevista per la C.M.D. nella Zona Industriale di Brindisi, all'interno di due capannoni, in via Galileo Ferraris n. 13; per la I.A.S. all'interno di una vasta area che costeggia una pista dell'aeroporto "Papola" espressamente destinata, da Piano Regolatore Generale, agli insediamenti Industriali del solo settore aeronautico, in Contrada Santa Teresa Pinti - Brindisi.

4. Investimento

- La coerenza tecnica e industriale è assicurata dalla media impresa (art. 5 Avviso PIA) mediante apposita relazione.
- La sommatoria di ciascun programma di investimento (€ 15.940.000,00) genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro.
- L'importo dell'investimento dell'impresa proponente C.M.D. S.p.A. rappresenta il 61,42% dell'importo complessivo dell'iniziativa proposta, coerente con il disposto dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.
- L'importo dell'investimento dell'impresa associata I.A.S. S.r.l. è di € 6.150.000,00, superiore alla quota minima di € 400.000,00 prevista dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico.
- L'importo degli investimenti in ricerca è inferiore alla somma degli investimenti in "attivi materiali" e "risparmio energetico" in relazione all'impresa C.M.D. L'impresa aderente I.A.S. prevede esclusivamente investimenti in "attivi materiali".

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

Sulla base di quanto riportato nel progetto di massima, la filiera produttiva Aeronautica riveste grande rilevanza non solo in Puglia ma in tutto il territorio nazionale. E' un settore che si sta affacciando con forza sul mercato. In questi anni le imprese aeronautiche si stanno muovendo in un ambiente caratterizzato da grandi cambiamenti, sia dal punto di vista dei mercati sia sul piano delle tecnologie. Questo implica che nel settore di riferimento è necessario che i risultati della ricerca di base e della ricerca applicata ricadano in tempi rapidi sul sistema produttivo. Per questo motivo, il livello di competitività di un sistema paese e di un sistema locale dipenderà sempre più dall'efficienza del rapporto tra ricerca di base applicata e attività di sviluppo dei nuovi prodotti e, quindi, da una maggiore integrazione tra università, centri di ricerca e settore industriale.

Lo sviluppo e quindi la produzione di un motore a pistoni aeronautico definisce un indotto sia tecnologico che industriale importante:

- ⇒ in termini di ricerca coinvolgerà centri di ricerca universitari che saranno chiamati allo sviluppo di applicazione di modellistica (termofluidodinamica, controllistica, etc.), allo sviluppo e all'applicazione di nuovi metodi diagnostici e di indagine, allo sviluppo e applicazioni di nuovi materiali e/o di nuovi trattamenti, allo sviluppo di nuove unità di controllo motore e/o driver di potenza ecc.
- ⇒ in termini di indotto industriale piuttosto che la quantità e l'estensione dell'indotto è opportuno mettere in evidenza la qualità del prodotto. Tale qualità, a sua volta, definisce una base solida che può innescare un processo virtuoso.

Aziende che sviluppano prodotti tecnologicamente avanzati sono meno esposte alle crisi congiunturali ed alla concorrenza dei Paesi Emergenti (Cina, India, ecc.)

In termini di sviluppo industriale dell'indotto la previsione è che la C.M.D. commissionerà lavoro per:

- modelleria e fusioni;
- lavorazioni meccaniche di alta precisione;
- fucinature/stampaggi;
- trattamenti di termochimica;
- caratterizzazione dei materiali;
- diagnostica non distruttiva;
- realizzazione circuiti elettronici (ECU);
- materiali compositi (coperchio punteria, coppe olio; ecc);
- cablaggio;
- saldature speciali;
- parti aeronauticamente certificate;

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 103 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 45 unità (n. 1 dirigente, n. 9 impiegati e n. 35 operai) di cui n. 10 donne.

International Aviation Supply S.r.l.

Sulla base di quanto riportato nel progetto di massima, l'industria aeronautica si presenta come una realtà ben radicata sul territorio, che esercita un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell'economia locale, a ciò si aggiunga che l'aviazione si caratterizza per un elevatissimo grado di apertura internazionale e come tale esercita un impatto consistente sul volume delle esportazioni brindisine. Il sistema pugliese si configura come un vero e proprio sistema a rete all'interno del quale le PMI endogene formano un tessuto connettivo fortemente integrato con le grandi aziende nazionali; difatti piccole e medie imprese fornitrici di specialità collaborano orizzontalmente con i partner di maggiori dimensioni dando vita a sinergie industriali e commerciali che beneficiano a cascata l'intero sistema produttivo locale.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, sulla base di quanto riportato nel progetto di massima, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 30 unità ed intende assumere n. 10 unità (n. 1 dirigente, n. 5 impiegati e 4 operai) di cui n. 2 donne, passando a 42 unità (organico a regime).

Tuttavia si segnala che il soggetto proponente risulta beneficiario di agevolazioni relative ad un precedente programma di investimento presentato nell'ambito della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006, sulla base del quale si prevedeva un'occupazione a regime pari a 44 U.L.A. con un incremento occupazionale pari a 35 U.L.A.

In merito a tale problematica, si rammenta come, ai sensi della normativa vigente, l'incremento nel livello di occupazione conseguente al programma di investimenti proposto debba quantificarsi rispetto al numero di occupati riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda e che, qualora i dodici mesi precedenti siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio a regime di un eventuale programma precedente (ipotesi ricorrente nel caso di I.A.S. S.r.l.), quale dato precedente si debba assumere quello a regime previsto per detto precedente programma.

A mezzo mail, in data 05/10/2009, sono stati richiesti chiarimenti all'azienda in merito ai dati su riportati. Il soggetto aderente in data 13/11/2009 ha fornito, a mezzo e-mail, la documentazione integrativa richiesta ed in riferimento agli aspetti occupazionali è stata inviata sintetica relazione con la quale il Rappresentante Legale della società comunica che con il programma di investimenti presentato incrementerà il proprio organico da 44 a 54 U.L.A.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:**C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.**

Il soggetto proponente indica come presunta data di avvio del programma di investimenti il 01/10/2009 e come presunta data di ultimazione il 31/12/2011.

L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2013.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

International Aviation Supply S.r.l.

Il soggetto proponente indica come presunta data di avvio del programma di investimenti il primo semestre del 2009 e come presunta data di ultimazione il primo semestre 2010.

L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2011.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. Cantierabilità:

Le iniziative di C.M.D. S.p.A. e I.A.S. S.r.l. così come dettagliate nella sez. 6 dei rispettivi progetti di massima, appaiono compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto la localizzazione degli stabilimenti risulta essere all'interno delle aree industriali di Brindisi.

4. Copertura finanziaria:**C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.**

Il piano di copertura finanziaria proposto, anche a seguito di integrazioni richieste, prevede quanto riportato nelle seguenti tabelle:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 1.438.000,00	€ 2.157.000,00	€ 3.595.000,00	€ 7.190.000,00
Ricerca Industriale	€ 230.200,00	€ 575.500,00	€ 345.300,00	€ 1.151.000,00
Sviluppo sperimentale	€ 0,00	€ 339.600,00	€ 509.400,00	€ 849.000,00
Servizi di consulenza	€ 0,00	€ 114.000,00	€ 171.000,00	€ 285.000,00
Partecipazione a fiere	€ 0,00	€ 34.500,00	€ 80.500,00	€ 115.000,00
IVA sugli acquisti	€ 333.185,00	€ 574.379,00	€ 838.437,00	€ 1.746.001,00
Totale complessivo fabbisogni	€ 2.201.385,00	3.794.979,00	5.539.637,00	€ 11.536.001,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	-	€ 49.202,00	€ 764.932,00	-
Apporto di nuovi mezzi propri	€ 1.057.320,00	€ 939.840,00	€ 939.840,00	€ 2.937.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 881.100,00	€ 783.200,00	€ 783.200,00	€ 2.447.500,00
Altro: specificare	€ 322.023,00	€ 555.270,00	€ 810.458,00	€ 1.687.751,00
Totale escluso agevolazioni	€ 2.260.443,00	€ 2.327.512,00	€ 3.298.430,00	€ 7.072.251,00
Agevolazioni in conto impianti	€ 0,00	€ 2.131.875,00	€ 2.131.875,00	€ 4.263.750,00
Agevolazioni in conto esercizio	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00
Totale fonti	€ 2.260.443,00	€ 4.559.387,00	€ 5.530.305,00	€ 11.536.001
Agevolazioni finanziarie richieste				€ 4.463.750,00
Agevolazione massima concedibile				€ 4.305.591,46

Il piano finanziario di copertura degli investimenti prevede un apporto di mezzi propri pari ad € 2.937.000,00, finanziamenti a medio e lungo termine per € 2.447.500,00 ed agevolazioni pari ad € 4.463.750,00. Poiché, a seguito del ricalcolo dell'agevolazione massima concedibile effettuato in sede istruttoria, il contributo concedibile ammonta ad **€ 4.305.591,46**, si ritiene necessario che, in sede di progetto definitivo, il soggetto proponente riformuli un piano di copertura finanziaria che sia sufficiente a bilanciare i fabbisogni previsti.

Con riferimento alle agevolazioni, il soggetto proponente distingue l'agevolazione in conto impianti dall'agevolazione in conto esercizio. Si precisa che gli aiuti di cui alle voci di spesa ammesse vengono erogate solo ed esclusivamente sotto forma di contributi in conto impianti.

International Aviation Supply S.r.l.

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 3.000.000,00	€ 3.150.000,00	€ 0,00	€ 6.150.000,00
Ricerca Industriale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo sperimentale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi di consulenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Partecipazione a fiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IVA sugli acquisti				
Totale complessivo fabbisogni	€ 3.000.000,00	€ 3.150.000,00	€ 0,00	€ 6.150.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	-	€ 537.000,00	-	-
Apporto di nuovi mezzi propri	€ 1.000.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 1.600.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.000.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 1.600.000,00
Finanziamenti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso IVA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale escluso agevolazioni	€ 2.000.000,00	€ 1.737.000,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00
Agevolazioni in conto impianti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Agevolazioni in conto esercizio	€ 1.537.000,00	€ 1.538.000,00	€ 0,00	€ 3.075.000,00
Totale fonti	€ 3.537.000,00	€ 3.275.000,00	€ 0,00	€ 6.275.000,00
Agevolazioni finanziarie richieste				€ 3.075.000,00
Agevolazione massima concedibile				€ 3.075.000,00

Il piano di copertura finanziaria proposto appare coerente con gli obiettivi di investimento rilevabili dal piano di spesa presentato e prevede un apporto di mezzi propri pari ad € 1.600.000,00 e finanziamenti a medio e lungo termine per € 1.600.000,00.

L'apporto di mezzi propri, il finanziamento bancario a m/l termine e le agevolazioni concedibili, stimate in € 3.075.000,00, sono sufficienti per la copertura del programma di investimenti.

Si precisa che gli aiuti di cui alle voci di spesa ammesse vengono erogate solo ed esclusivamente sotto forma di contributi in conto impianti.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La **C.M.D. S.p.A.** è stata costituita in data 28/07/1989, con sede legale nel nucleo industriale Valle di Vitalba – Atella (PZ) e svolge l'attività di progettazione e produzione di motori per varie applicazioni (automotive, aeronautico, energetico, agricolo e industriale), di progettazione e produzione di motori marini e lavorazioni meccaniche di precisione conto terzi.

L'iniziativa proposta a valere sul PIA, nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, consiste nella realizzazione di una nuova unità produttiva, localizzata nel Comune di Brindisi, dedicata alla produzione e commercializzazione di motori a pistoni per il mercato dei velivoli dell'aviazione in generale e degli ultraleggeri. Nel dettaglio si tratta di realizzare un nuovo impianto di produzione attraverso l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature nonché di programmi informatici commisurate alle esigenze produttive e gestionali.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

L'impresa **I.A.S. S.r.l.** è stata costituita in data 05/06/1985, con sede legale in Via Galileo Ferraris – Z.I. di Brindisi ed opera nel settore della costruzione, produzione, smontaggio, montaggio e commercializzazione sia in Italia che all'estero di aeromobili di qualunque tipo e relative parti di ricambio; imbarcazioni da trasporto per persone e merci, petroliere, barche da diporto, yacht, motoscafi e pezzi di ricambio relativi; attrezzistica nel settore aeronautico e navale; materie prime, semilavorati, parti speciali, impianti e manufatti nel settore degli armamenti e dell'industria metalmeccanica.

Il programma di investimenti proposto a valere sul PIA, nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, consiste in un ampliamento della capacità produttiva aziendale e consiste nella creazione di un reparto di produzione equipaggiato con macchinari di ultima generazione per la produzione, il taglio e la lavorazione di particolari in fibra di carbonio che, insieme al personale specializzato, permetteranno all'azienda la realizzazione diretta di un nuovo velivolo UAV in partecipazione congiunta con la C.M.D. S.p.A. e la crescita tecnologica che consentirà di elevare la contrattualità diretta con clienti internazionali, quali Boeing, Airbus, Alenia, Agusta ecc.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. e International Aviation Supply S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	25,88%	20,45%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,82	0,86
Indice di liquidità	0,62	0,63

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	2	2
Punteggio	6	6

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	2
Anno 2007	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
Costruzioni Motori Diesel S.p.A.	2

International Aviation Supply S.r.l.

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	24,34%	9,55%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,92	0,99
Indice di liquidità	0,82	0,74

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
Indice di indipendenza finanziaria	3	1
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	6

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	1
Anno 2007	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
International Aviation Supply S.r.l.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

Analisi economica		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
ROE	0,00	0,05
ROI	0,02	0,03

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Costruzioni Motori Diesel S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Costruzioni Motori Diesel S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

International Aviation Supply S.r.l.

Analisi economica		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
ROE	0,07	0,01
ROI	-0,09	0,02

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
International Aviation Supply S.r.l.	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
International Aviation Supply S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Costruzioni Motori Diesel S.p.A.**A) Rapporto tra investimento e fatturato:**

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,63	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,80	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Costruzioni Motori Diesel S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

International Aviation Supply S.r.l.**C) Rapporto tra investimento e fatturato:**

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,77	2

D) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	2,46	2

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
International Aviation Supply s.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3

Cantierabilità dell'Iniziativa

C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima:

- a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento sarà nella disponibilità della società proponente mediante di un contratto di locazione commerciale della durata di 6+6 anni;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'immobile sarà localizzato nell'area industriale di Brindisi.

Nell'ambito dell'istanza di accesso, non è stata prodotta alcuna documentazione riguardante l'immobile.

International Aviation Supply S.r.l.

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima:

- c) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è di proprietà della I.A.S. S.r.l.;
- d) l'iniziativa, in base a quanto dichiarato, è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'immobile è localizzato nell'area industriale di Brindisi.

Nell'ambito dell'istanza di accesso, non è stata prodotta alcuna documentazione riguardante l'immobile.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa in relazione a C.M.D. S.p.A. e I.A.S. S.r.l. è positiva.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

Settore di riferimento

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento

Da quanto descritto nel progetto di massima inviato, il mercato di interesse è quello della motorizzazione di velivoli appartenenti al settore dell'aviazione generale ovvero i cosiddetti velivoli appartenenti alle categorie CS-23, per l'autorità europea EASA, o FAR-23, per l'autorità americana FAA. Rientrano in questo segmento i velivoli con capienza inferiore ai 20 posti; si tratta di particolari aerei turboelica e non, sia da turismo che da trasporto, e di aerei ultraleggeri. In questa categoria rientrano, inoltre, gli "executive aircraft" aeromobili destinati

sia ad uso personale ma più frequentemente ad uso aziendale e caratterizzati da un elevato livello di *performances*.

Il mercato di riferimento è diviso tra velivoli a turbina e velivoli a pistone ed è in forte crescita (da fonte GAMA: *General Aviation Manufactures Association*).

Il settore dell'aviazione è uno dei mercati più dinamici al mondo; relativamente all'impatto si riportano i seguenti dati:

- o oltre 320.000 aeromobili, che vanno dai 2 posti ai "business jet" capaci di affrontare traversate intercontinentali, sparsi in tutto il mondo;
- o 1.265.000 posti di lavoro e 150 miliardi di \$ di fatturato considerando esclusivamente gli Stati Uniti;
- o Oltre 27 milioni di ore e 166 milioni di passeggeri annui, sempre limitatamente agli USA.

L'aviazione generale può, a sua volta, essere suddivisa in 3 segmenti industriali:

- Business jet;
- Turboprop;
- Piston engine airplanes.

Dal 1994 al 2007, l'industria dell'aviazione generale ha visto una rinascita dovuta principalmente alle nuove tecnologie ed alle nuove compagnie entrate nel mercato. A partire dal 1994 sono stati prodotti più di 37.000 modelli certificati, ed il valore del fatturato degli aeromobili ad ala fissa dell'aviazione generale ha raggiunto i 157 miliardi di \$.

Da sottolineare la performance dei "piston engine airplanes", la cui industria, in questi 13 anni, è cresciuto di oltre il 300%.

Sulla base dei dati della produzione mondiale riferiti agli anni 2006 e 2007, la società proponente effettua la seguente previsione relativa al mercato potenziale dei motori che saranno prodotti, a seguito dell'investimento proposto: partendo dai motori a pistoni venduti nel 2007 nel mercato USA pari a 2933 unità (2417 single-engine e 258 multi-engine) si riesce a correlare il dato mondiale pari a 4000 unità vendute annue. Al mercato OEM va aggiunto il dato del mercato *retrofit*. Per il calcolo di tale dato, si parte dal numero dei velivoli in attività negli USA con motori a pistoni, pari a 163.743; correlando il dato a livello mondiale si avrà un parco velivoli di 218.324 unità, al quale applicando il 5%, definito tenendo conto della vita media dei motori a pistoni di 20 anni, si avrà un mercato potenziale del retrofit di circa 11.000 unità, che sommate a 4.000 del mercato OEM porta il mercato potenziale di riferimento a 15.000 unità annue.

L'analisi Swot effettuata dalla C.M.D. S.p.A. evidenzia che le dinamiche di crescita del settore sono evidenti se si considera la produzione realizzata dal 1994 al 2007. Di contro, la leggera flessione avvenuta nel 2007 per i pistoni è dovuta unicamente ai piccoli motorotori che hanno risentito del problema della benzina avio, mentre si è avuto un deciso incremento dei bimotori, che sono il campo nel quale opera la società proponente.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Il prodotto motore aeronautico certificato interessa potenzialmente tutte le aziende produttrici di velivoli per GA; queste sono da anni vincolate a scegliere motori americani della Lycoming o della Continental che praticamente si dividono il mercato dell'aviazione generale. Questi motori sono di vecchia concezione, derivando direttamente da progetti a cavallo della seconda guerra mondiale. La sostituzione di un vecchio motore, che sia alimentato a benzina avio e che ha costi manutentivi notevoli, con un motore di concezione moderna, che si alimenta con gasolio/kerosene e che ha costi di manutenzioni bassi, rappresenterebbe una vera opportunità di business soprattutto pensando al mercato retrofit. Con un motore dai bassi consumi a gasolio/kerosene in sostituzione di uno alimentato a benzina avio si avrebbe un ritorno dell'investimento dopo pochi anni e ottenere un risparmio medio di gestione del 25%.

Per la commercializzazione del motore già sono in atto importanti contatti. Tra i più significativi si evidenziano:

- Alenia Aeronautica: C.M.D. è nella *short-list* Alenia delle aziende già selezionate per la fornitura di un motore per UAV;

- Vulcan-Ar per la sostituzione nel velivolo P68 observer dei turboprop con il motore CMD;
- Bosh GA per lo sviluppo di un sistema di controllo elettronico per motori a pistone per l'aviazione generale.

La C.M.D. è la fornitrice di primo livello per il gruppo FIAT.

A seguito di tali osservazioni, la C.M.D. S.p.A ritiene di essere in posizione di vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza, in quanto ha realizzato un prototipo di motore diesel, attualmente al banco, denominato CMD Avio3, alimentabile a gasolio/kerosene, della potenza di ca. 220 kW e con un rapporto peso potenza pari a circa l'unità (kg/KW). Si tratta di un motore estremamente leggero e da un punto di vista delle prestazioni estremamente competitivo. Le principali caratteristiche del prototipo sono le seguenti:

- Diesel, 2T, uniflow con valvole di scarico alimentabile sia a gasolio che a kerosene avio (jeta A1);
- 6 cilindri, disposti orizzontalmente, 5.6 litri;
- Raffreddato a liquido;
- Sovralimentato mediante 2 Roots e 2 turbosovralimentatori.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi POSITIVO.

International Aviation Supply S.r.l.

Settore di riferimento

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento

Il programma degli investimenti della I.A.S. S.r.l. è finalizzato alla creazione di un reparto di produzione equipaggiato con macchinari di ultima generazione per la produzione, il taglio e la lavorazione di particolari in fibra di carbonio, che permetteranno all'azienda la realizzazione diretta di un nuovo velivolo UAV.

Il campo di impiego dei prodotti in fibra è molto vasto. Tuttavia per ragioni commerciali e industriali, il mercato di sbocco cui si guarda in modo prioritario (ma non esclusivo) è quello aeronautico. Brindisi offre alla I.A.S. uno straordinario vantaggio localizzativo rispetto ai competitors. In Puglia si concentrano la maggior parte degli stabilimenti aeronautici ove il composito viene plasmato e assemblato in componenti aeronautiche. Il maggiore utilizzatore in assoluto è oggi lo stabilimento Alenia di Foggia e quello di Grottaglie che è direttamente impegnato nel programma di costruzione del nuovo velivolo subsonico B-787, le cui ali e la cui intera fusoliera sono realizzate in materiale composito. La stima dei fabbisogni di materiale composito per questo nuovo impianto è nell'ordine delle 3,5 tonnellate al giorno per i prossimi 20 anni.

Altre 2 sono le realtà di prima grandezza presenti a Brindisi: Agusta e Salver.

I.A.S. non guarda esclusivamente al mercato aeronautico, ma anche ad altri mercati complementari; le possibili applicazioni del materiale composito in campi diversi da quello aerospaziale sono:

- Automotive: è un mercato che fa già uso dei materiali compositi e mantiene un altissimo potenziale di crescita;
- Nautica da diporto: la fibra di carbonio garantisce una riduzione dei pesi fino al 30% rispetto alla fibra di vetro, con indubbi vantaggi per imbarcazioni di lusso o da gara;
- Edilizia: sono già presenti applicazioni della fibra di carbonio come sostitutivo dell'acciaio sia in strutture in cemento armato sia in strutture reticolari, come ponti e coperture, dove sono significativi sia la riduzione del peso sia la resistenza, soprattutto ad agenti ossidanti;
- Trasporti: elementi strutturali e sovrastrutture sia su treni ad alta velocità sia su navi;
- Attrezzature sportive: già da tempo sono note le applicazioni della fibra di carbonio per la realizzazione di sci, canne da pesca, biciclette, canoe dalle caratteristiche meccaniche eccellenti e dal peso estremamente ridotto;

- o Elettronica: le caratteristiche fisiche della fibra di carbonio la rendono elemento ideale per la realizzazione di PC, stampanti, fotocopiatrici. Questo mercato cresce di ca. il 10% all'anno con buone prospettive a lungo termine;
- o Impianti per generazione eolica: è un settore in grande espansione che, soprattutto in Italia, non ha ancora raggiunto livelli di importanza significativi ma che, con la sempre maggiore richiesta di energia pulita a basso costo, potrebbe crescere come è già successo negli USA e in altri paesi europei.

Il mercato degli UAV è destinato ad una crescita esponenziale stimata per un minimo di 13 bilioni di \$ nel 2014 (da fonte Forecast International) e rappresenta un'ambizione tecnologica per molte aziende del settore aeronautico. La costruzione di questi velivoli ad elevato contenuto tecnologico e dal costo iperbolico può essere oggetto di economie solo nella misura in cui gli standard di qualità rimangano estremamente elevati. Ciò significa che il tessuto locale di piccole e medie imprese deve farsi carico degli investimenti in soluzioni tecnologiche innovative tali da garantire livelli di qualità adeguati alle necessità dei committenti.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Da quanto si evince da progetto di massima presentato, la I.A.S. S.r.l. attualmente gode di una visibilità regionale e nazionale, ma anche internazionale. I contratti sono avvenuti con gli Emirati Arabi, L'Algeria, Pakistan, Corea, Canada, Grecia e Malta, ma i potenziali clienti (*prospects*) che I.A.S. si prefigge di raggiungere a seguito dell'investimento in oggetto sono sicuramente gli OEM leader di mercato, che permetteranno la partecipazione a programmi per i quali l'azienda potrà dimostrare le proprie competenze tecnologiche.

Vantaggio competitivo evidenziato dalla società è che, grazie all'automazione, sarà possibile godere dell'incremento delle prestazioni, produttività e sicurezza di sistemi complessi, nonché dei massimi standard qualitativi. Limitando costi - e di conseguenza sprechi con un minor impatto ambientale - e accelerando i ritmi di produzione, riducendo drasticamente il *time-to-market*, si rafforza la capacità competitiva sul mercato, vale a dire la chiave di accesso ai programmi aeronautici di maggiore significato economico.

La creazione di un reparto di produzione equipaggiato con macchinari di ultima generazione, insieme al personale specializzato necessario, permette a I.A.S. una crescita tecnologica tale da facilitarne il posizionamento contrattuale nei confronti di clienti internazionali del calibro di Boeing, Airbus, Alenia, Agusta, ecc.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali**C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.**

La società possiede una struttura organizzativa composta da un consiglio di amministrazione e da un collegio sindacale con compiti di controllo sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti (sez. 2 del format):

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	2	0
	Impiegati	32	10
	Operai	69	4
	TOTALE	103	14

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	3	0
	Impiegati	41	15
	Operai	104	9
	TOTALE	148	24

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	1	0
	Impiegati	9	5
	Operai	35	5
	TOTALE	45	10

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi POSITIVA sulla base di quanto relazionato nel paragrafo relativo all' "Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento".

International Aviation Supply S.r.l.

La società possiede una struttura organizzativa composta da un amministratore unico

I dati occupazionali, anche a seguito di integrazioni richieste, a mezzo e-mail in data 05/10/2009 e fornite, a mezzo e-mail in data 13/11/2009, sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Sintesi occupazione diretta creata			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	2	0
	Impiegati	25	10
	Operai	17	0
	TOTALE	44	10

		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	3	0
	Impiegati	30	12
	Operai	21	0
	TOTALE	54	12

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	1	0
	Impiegati	5	2
	Operai	4	0
	TOTALE	10	2

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **POSITIVA** sulla base di quanto relazionato nel paragrafo relativo all' "Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento".

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle Istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positivo.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

La C.M.D. è erede della Fratelli Negri Macchine (FNM), fondata nel 1971, come società di ingegneria, produzione e ricerca specializzata nella progettazione e costruzione di motori diesel. Attualmente le principali attività della C.M.D. S.p.a. sono la progettazione e produzione di motori per varie applicazioni (automotive, aeronautico, energetico, agricolo e industriale, marino) e le lavorazioni meccaniche di precisione per conto terzi.

L'impresa aderente IAS opera nel settore aeronautico con la vendita di ricambi per aeromobili e un proprio magazzino ricambi, con la manutenzione delle componenti motoristiche e delle unità elementari degli apparati idraulici, elettrici, meccanici e a pressione. Dal 2005 sviluppa una propria competenza nel settore degli aerei senza pilota (UAV).

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

La CMD intende realizzare, nel territorio del comune di Brindisi, una nuova unità produttiva dedicata alla produzione e commercializzazione di motori a pistoni per il mercato dei velivoli dell'aviazione generale e degli ultraleggeri.

Obiettivo del programma di ricerca e sviluppo sperimentale è quello di studiare, progettare e realizzare nuove soluzioni tecnologiche volte ad ottimizzare i motori che saranno oggetto di industrializzazione. In particolare, si fa riferimento ad un nuovo motore aeronautico a pistoni per UAV e ultraleggeri.

Oltre all'impegno economico per ricerca e sviluppo, l'impresa intende investire in servizi di consulenza che le consentano di adottare programmi di internazionalizzazione e di marketing internazionale al fine di potenziare la sua competitività attraverso progetti di collaborazione industriale con partner esteri, mantenendo e acquisendo posizioni di mercato nell'ambito internazionale.

Per la ricerca relativa ad un nuovo motore a pistoni aeronautico la CMD intende rivolgersi a centri universitari e centri di ricerca per lo sviluppo e l'applicazione di modelli matematici relativi alla termofluidodinamica ed ai controlli, per lo sviluppo e l'applicazione di nuovi metodi di diagnostica, di nuovi materiali o di nuovi trattamenti. Tutte le attività resteranno nel quadro delineato al fine di giungere ad un prodotto aeronavigabile che soddisfi quindi i requisiti imposti dalle norme specifiche di certificazione imposte dalle autorità aeronautiche.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

La proposta di un nuovo motore aeronautico a pistoni per UAV e ultraleggeri fa entrare l'azienda proponente in un campo internazionale fortemente competitivo. L'impresa ha una vasta competenza nel settore dei motori Diesel e, intendendo affrontare il problema dello sviluppo e realizzazione di un motore di questo tipo per l'aeronautica, avrà una base iniziale di conoscenze che dovrà essere sostenuta da un robusto intervento dei Centri di Ricerca esterni. A tutt'oggi realizzazioni di motori rientranti nella categoria del Diesel aeronautico per aerei dell'aviazione generale sono relativamente modeste o – comunque – non paragonabili in termini numerici con l'ampia gamma di realizzazioni di motori ciclo Otto. Il rapporto peso/potenza dei Diesel, per quanto migliorabile con le nuove soluzioni tecnologiche, pone limiti al loro campo di applicazioni, salvo che i ridotti consumi e l'affidabilità delle prestazioni nel tempo non diano un netto vantaggio sulle motoeliche a benzina. Questa potrebbe essere la situazione – ad esempio – di motori Diesel per UAV il cui profilo di missione comporti lunghe autonomie.

In questo quadro di premesse il programma proposto presenta una notevole rilevanza, essendo il suo potenziale innovativo strettamente connesso alla ricerca e sviluppo di un

propulsore a pistoni per motoeliche che faccia affidamento su tecnologie e materiali molto avanzati.

Il soggetto aderente alla proposta progettuale, la International Aviation Supply S.r.L., opera da tempo nel settore aeronautico e, non prevedendo investimenti in R&S, ha come obiettivo la realizzazione diretta di un nuovo velivolo UAV attraverso l'ampliamento di unità produttive esistenti, con la creazione di un reparto di produzione equipaggiato con macchinari di ultima generazione. Questa iniziativa, intervenendo nella stessa area geografica della proponente CMD, potenzia in ogni caso il valore complessivo del progetto nel suo complesso, supportando la Ricerca e lo Sviluppo direttamente connessi alle realizzazioni motoristiche con la integrazione velivolistica.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

L'azienda CMD non fa riferimento ad una sua collaborazione con università o centri di ricerca ne gli ultimi cinque anni, dichiarando peraltro una incidenza annua media delle spese di ricerca e sviluppo pari a circa il 17% del fatturato.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Si suggerisce una collaborazione tra soggetto proponente e soggetto aderente sin dall'inizio delle attività ed un eventuale ricorso a Centri di Ricerca specializzati, nel caso in cui la parte sperimentale richiedesse strumentazione sofisticata, nonché per la parte relativa alla qualificazione e certificazione del materiale aeronautico.

4. Giudizio finale complessivo

Sulla scorta della documentazione fornita dall'azienda proponente e di quella relativa all'azienda aderente, il valutatore esprime un giudizio finale complessivo positivo relativamente agli aspetti di Ricerca e Sviluppo del programma proposto.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono complessivamente pari ad € 400.000,00. L'impresa C.M.D. S.p.A., sulla base di quanto riportato nel progetto di massima, prevede l'acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito dell'ambiente, della responsabilità etica, dell'internazionalizzazione d'impresa e dell'e-business.

In particolare:

- a) in merito ai primi due punti saranno adottati sistemi di gestione ambientale quali EMAS II e di gestione etica e sociale ai sensi della SA 8000;
- b) relativamente all'internazionalizzazione si prevede di adottare programmi di internazionalizzazione e di marketing internazionale, attraverso i quali saranno potenziate la competitività attraverso progetti di collaborazione industriale con partner esteri e garantite le posizioni di mercato nell'ambito internazionale;
- c) saranno pianificate partecipazioni a fiere e ad eventi internazionali per la promozione dei prodotti offerti;
- d) saranno previste consulenze specialistiche per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche da integrare con i gestionali aziendali.

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa Master S.r.l. non evidenzia nel progetto di massima i costi sostenuti negli ultimi cinque anni con riferimento alle attività di consulenza.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

primo anno	secondo anno	terzo anno
25%	20%	18%

Le agevolazioni richieste per l'investimento in "Servizi di consulenza" appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% rispetto al programma di investimento.

Si segnala che l'impresa proponente ha genericamente descritto la partecipazione a fiere e ad eventi internazionali per la promozione dei prodotti offerti, senza fornire ulteriori dettagli.

Si evidenzia, quindi, che l'art. 30 (spese ammissibili) del regolamento n. 1/2009, al comma 7, precisa che: "nel caso specifico di partecipazione a fiere ed esposizioni, sono ammissibili i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale e non può superare € 100.000,00 per impresa".

Sintesi investimenti proposti			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Certificazione EMAS II	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	15.000,00	7.500,00	7.500,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	60.000,00	30.000,00	30.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	80.000,00	40.000,00	40.000,00
Sub-TOTALE spese consulenza	285.000,00	142.500,00	142.500,00
Partecipazione a fiere	115.000,00	57.500,00	57.500,00
TOTALE spese consulenza	400.000,00	200.000,00	200.000,00

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

Prescrizioni

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà tener conto che, ai sensi dell'art. 30 punto 7 del Regolamento Regionale n. 1 del 19/01/2009, *nel caso specifico di partecipazioni a fiere ed esposizioni, sono ammissibili i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale.*

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede un apporto di mezzi propri pari ad € 2.937.000,00, finanziamenti a medio e lungo termine per € 2.447.500,00 ed agevolazioni pari ad € 4.463.750,00. Poiché, a seguito del ricalcolo dell'agevolazione massima concedibile effettuato in sede istruttoria, il contributo concedibile ammonta ad € 4.305.591,46, si ritiene necessario che, in sede di progetto definitivo, il soggetto proponente riformuli un piano di copertura finanziaria che sia sufficiente a bilanciare i fabbisogni previsti.

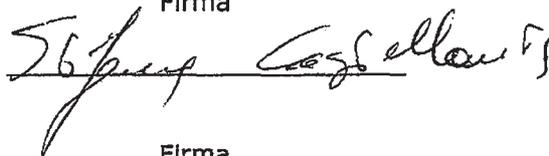
In relazione al progetto di R&S, si suggerisce una collaborazione tra soggetto proponente e soggetto aderente sin dall'inizio delle attività ed un eventuale ricorso a Centri di Ricerca specializzati, nel caso in cui la parte sperimentale richiedesse strumentazione sofisticata, nonché per la parte relativa alla qualificazione e certificazione del materiale aeronautico.

Bari, 20/11/2009

Il Valutatore

Stefania Castellaneta

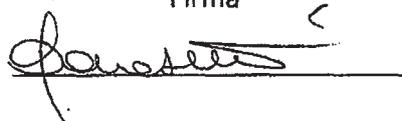
Firma



Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2391

IACP di Lecce: Rilocalizzazione economie per sostituzione infissi in edifici ERP siti nel Comune di Lecce per complessivi euro 100.639,22.

Assente l'Assessore all'Assetto del Territorio Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana, Prof.ssa ANGELA BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguita esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore, riferisce l'Ass. Intronà:

con nota 2928 del 20.11.2009 lo IACP di Lecce ha trasmesso la delibera del Commissario Straordinario n° 85 del 17.11.2009 dalla quale si rileva:

- che con i fondi della Legge 179/92 1° biennio REI, ha realizzato nel Comune di Gallipoli in via Savona angolo via Temi, interventi di manutenzione straordinaria di edifici di ERP. I lavori sono stati ultimati e collaudati, per cui, con determina dirigenziale n° 66/2009, a seguito dell'approvazione del QTE n° 5 a collaudo, si sono determinate economie di euro 100.639,22;
- che nel Comune di Lecce da oltre cinquant'anni alla via Trento sono stati realizzati due edifici di ERP contraddistinti con i civici 18-22A-22C-24 e 26, comprendenti tra gli altri n° 25 appartamenti ancora di proprietà dello IACP e dotati di infissi esterni in legno verniciato non più recuperabili.
- che, gli inquilini e le Organizzazioni Sindacali, esasperati per la impossibilità di proteggersi dalle intemperie, hanno minacciato di adire le vie legali per costringere lo IACP, affinché, nella sua qualità di proprietario, attui quanto necessario per la sostituzione di detti infissi con altri possibilmente in alluminio verniciato;
- che, non essendo più sostenibile la situazione sopra evidenziata, l'ufficio tecnico dello IACP ha redatto il progetto preliminare degli interventi necessari, che prevedono la sostituzione dei suddetti infissi in legno con altri in alluminio verniciato del tipo a taglio termico, dotati di vetro camera, secondo quanto disposti dal D.Lgs 311/06 tab. 4b, pertanto, è opportuno chiedere alla Regione, l'autorizzazione a utilizzare le eco-

nomie rivenienti dall'intervento manutentivo sopra riportato ammontanti a euro 100.639,22, per la sostituzione di infissi in edifici di ERP nel Comune di Lecce che ammonta ad euro 80.714,04, comprensivo di lavori, oneri per la sicurezza, spese generali e IVA per un totale complessivo esattamente pari a euro 100.639,22,

ai fini di quanto sopra specificato, il Commissario Straordinario dello IACP di Lecce, acquisito il parere favorevole della C.T. nella seduta n° 729 del 27.10.09, sulla scorta di quanto rappresentato nelle premesse del sopra richiamato provvedimento commissariale n. 85/09, delibera di richiedere alla Regione Puglia l'autorizzazione ad utilizzare le economie rivenienti da interventi di manutenzione straordinaria di alloggi di ERP ammontanti a euro 100.639,22, per la sostituzione degli infissi in legno con altri in alluminio verniciato del tipo a taglio termico dotati di vetro camera, nei 25 alloggi di ERP ancora di proprietà dello IACP, siti nel Comune di Lecce alla via Trento civici 18-22A-22C-24 e 26;

Per quanto sopra esposto, si propone:

- di rilocalizzare l'importo di euro 100.639,22 per la sostituzione degli infissi in legno con altri in alluminio verniciato del tipo a taglio termico dotati di vetro camera;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n° 28/01 e s.m. e i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997 art. 4 comma 4 lett. a, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di rilocalizzare le economie rivenienti da interventi di manutenzione straordinaria di alloggi di ERP ammontanti a euro 100.639,22, per la sostituzione degli infissi in legno con altri in alluminio verniciato del tipo a taglio termico dotati di vetro camera, nei 25 alloggi di ERP ancora di proprietà dello IACP, siti nel Comune di Lecce alla via Trento civici 18-22A-22C-24 e 26;
- di assegnare il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sui BURP;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2393

IACP Taranto - Risanamento quartiere "Tamburi in Taranto" APQ Protocollo d'Intesa Comune di Taranto e IACP - Nuovi 22 alloggi (ex 28) di ERP al Quartiere Paolo VI amb. A - Storno e rilocalizzazione interventi di RE1/NC/IACP.

Assente l'Assessore all'Assetto del Territorio "Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana" prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio ad interim e dal Dirigente del Servizio, riferisce l'Ass. Introna:

- Con nota n. 9467 del 12/10/2009 lo IACP di Taranto ha trasmesso, tra l'altro, la Delibera Commissariale n. 136 del 5/10/2009, avente come oggetto: "APQ - Risanamento quartiere Tamburi in Taranto - Protocollo d'intesa Comune di Taranto e IACP - Proposta di storno e rilocalizzazione interventi di RE1/ NC /IACP.

Dagli atti trasmessi si rileva quanto segue:

- Con deliberazione n.3074 del 18/07/96 la G.R. localizzava fondi per la realizzazione di un intervento di REI nel Comune di Taranto/Tamburi (cassette tipo C) per L. 3.434.000.000 (euro 1.773.512,99) da effettuare dall'IACP in attuazione delle Leggi 179/92, 493/93 e 85/94 - 1° Biennio;
- con deliberazione n. 8053 del 27/12/96 la G.R. localizzava fondi per la realizzazione di un intervento di REI nel Comune di Taranto/Tamburi (case parcheggio) per L. 2.970.000.000 (euro 1.533.876,99) da effettuare dall'IACP in attuazione delle Leggi 179/92, 493/93 e 85/94 - 2° Biennio.
- Lo IACP di Taranto, in data 19/11/04 con nota n. 6705, comunicava a questo Assessorato lo stato di utilizzo dei finanziamenti assegnati, dove si rilevava che per gli interventi di cui sopra, localizzati al quartiere Tamburi di Taranto, non erano pervenuti alla cantierizzazione, poiché fu varato da parte del Comune un Programma di riqualificazione urbanistica del quartiere, per il miglioramento dell'impatto ambientale.
- In data 3/03/05, veniva sottoscritto fra il Comune di Taranto e lo IACP, un Protocollo d'Intesa con il quale si prevedeva la partecipazione dell'IACP al Programma di risanamento ambientale del Quartiere Tamburi, di cui all'Atto d'Intesa fra l'ILVA S.p.A., Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Staffe e OO.SS.;
- nell'ambito di tale Programma è prevista la demolizione delle case parcheggio e delle cassette Tipo C e la ricostruzione in altre aree di nuovi alloggi di ERP.
- Con nota n. 2150 del 23/03/05, lo IACP chiedeva alla Regione Puglia la rilocalizzazione dei sopracitati finanziamenti.

In data 25/05/07 veniva sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa fra il Comune e lo IACP, nel

quale lo IACP si impegnava a realizzare n. 28 alloggi di NC utilizzando la risorsa finanziaria di euro 3.307.000,00 (euro 1.773.512,99 + euro 1.533.876,99), di cui alle leggi 179/92, 493/93 e 85/94;

- in applicazione dei massimali di costo di cui alla D.G.R. n. 2268 del 26/11/08 e della nuova normativa antisismica, lo IACP con Provvedimento Commissariale n. 66 del 4/05/09 approvava il PEI e il QTE per la realizzazione dei 22 alloggi invece dei 28 inizialmente previsti.
- il Comune di Taranto con Delibera di C.C. n. 58 del 5/08/09 ha localizzato ed assegnato in diritto di superficie le aree per la realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Per quanto su esposto:

- Visto il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, il Comune e lo IACP sottoscritto in data 25/05/07;
- Vista la delibera del Commissario Straordinario dell'IACP di Taranto n. 136 del 5/10/2009;
- Visto il QTE aggiornato, sul quale si è espressa favorevolmente la C.T. nella riunione del 23/03/2009;
- preso atto di quant'altro deliberato dall'Istituto con conseguente assunzione di ogni responsabilità tecnica - amministrativa ai sensi dell'art. 58 della legge 865/71 e dell'art. 11 del D.P.R. n. 1036/72;
- si ritiene di poter condividere la proposta di storno dei su detti finanziamenti per complessivi euro 3.307.000,00 di cui alle Leggi 179/92, 493/93 e 85/94 1° e 2° biennio (REI), localizzando lo stesso importo, per la realizzazione di n. 22 alloggi di NC in Taranto, quartiere Paolo VI, giusto Protocollo d'Intesa Comune di Taranto/IACP del 25/05/07.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28 del 16/11/2001 e s.v. e m.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio Regionale”

VISTA la L.R. n. 7 del 4/02/97 art. 4 comma 4

lett. a, l'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal dirigente d'ufficio ad interim e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di stornare l'importo di euro 3.307.000,00, localizzato dalla Regione Puglia in attuazione delle Leggi 179/92, 493/93 e 85/94 1° e 2° biennio (REI);
- di rilocalizzare il su detto importo di euro 3.307.000,00, per la realizzazione dei 22 alloggi di NC in Taranto, quartiere Paolo VI, giusto Protocollo d'Intesa Comune di Taranto/IACP del 25/05/07;
- di assegnare il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della Legge 136/99, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2395

Accordi di Programma Quadro inerenti il sistema delle università pugliesi. Attuazione e riscontro. Determinazioni.

L'assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che la Regione Puglia ha stipulato con il Governo della Repubblica una Intesa Istituzionale di Programma, impegnandosi a collaborare per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati;

Visto che, in attuazione dell'intesa istituzionale di programma, sono stati definiti alcuni programmi esecutivi di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati per mezzo degli Accordi di Programma Quadro di cui all'art. 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, allo stato in fase parecchio avanzata;

Visto che in data 29/12/2004 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Azioni per lo sviluppo del sistema universitario pugliese" tra la Regione Puglia, le Università degli Studi di Bari, di Lecce, di Foggia, il Politecnico di Bari e la LUM Jean Monnet;

Considerato che il citato APQ è stato approvato con deliberazione della G.R. n. 385 del 31/03/2005 e finanziato con la Delibera CIPE n. 20/04;

Tenuto conto che nell'APQ stipulato si è convenuto di stabilire un costante rapporto di consultazione reciproca e di interazione programmatica per la progettazione e la realizzazione degli interventi stabiliti nonché per la definizione del programma attuativo di dettaglio, individuando le specifiche risorse strumentali ed umane necessarie;

Visto che in data 28/04/2005 è stato sottoscritto

l'Accordo di Programma Quadro "Ricerca Scientifica" tra la Regione Puglia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica;

Considerato che il citato APQ ed i successivi Atti Integrativi (I del 30/11/2005 e II del 17/05/2007) sono stati disciplinati da varie deliberazioni di G.R. che ne hanno preso atto ovvero individuato i settori di intervento e/o ripartito le risorse assegnate dal CIPE (cfr. ex plurimis D.G.R. nn. 1886/04; 1697/2005; 451/2006; 1557/07; 2026/2007; 2031/2007; 2302/2007);

Tenuto conto che i rapporti tra la Regione Puglia ed i soggetti attuatori, beneficiari dei finanziamenti di cui all'APQ, sono regolamentati da apposito disciplinare ove è stabilito, tra le altre cose, che la Regione, qualora lo ritenga necessario per l'efficienza del programma, può effettuare controlli sull'avanzamento dei singoli progetti e più in generale sull'attività tecnico-amministrativa del soggetto attuatore concernente l'intervento;

Considerato che la Regione Puglia, ex art. 16 del Disciplinare, può, attraverso gli uffici competenti, effettuare controlli sull'avanzamento dei singoli progetti inseriti in A.P.Q., e più in generale sulle attività tecnico-amministrative dei soggetti attuatori dei singoli interventi;

Ravvisata la necessità, sulla base della notevole progressione degli interventi e per la parte di competenza dell'Assessorato, di coniugare l'esigenza di stabilire un costante rapporto di consultazione ed interazione programmatica con la possibilità di effettuare ed implementare le opportune verifiche sull'avanzamento dei singoli progetti e più in generale sull'attività tecnico-amministrativa dei soggetti attuatori;

Ritenuto di dover provvedere alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro, coordinato e diretto dal Servizio Scuola Università e Ricerca, composto da tre esperti, selezionati in ossequio al regolamento regionale n. 11 del 30 giugno 2009, aventi adeguata formazione informatica e specifica professionalità e capacità in discipline tecnico-giuri-

dico-contabili ed in particolare: a) un ingegnere o architetto con comprovata esperienza in materia di LL.PP.; b) un dottore commercialista con comprovata esperienza in materia di analisi e rendicontazione di fondi pubblici; c) un laureato in giurisprudenza con comprovata esperienza giuridico-amministrativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Ritenuto di dover attivare, mediante la costituzione del gruppo di lavoro individuato in ottemperanza al regolamento regionale n. 11/09, il percorso di interazione e di assistenza tecnica e pertanto destinare, qualora dovesse avere esito negativo l'interpello interno di cui all'art. 4 del regolamento regionale n. 11/2009, la somma di euro 50.000,00, equamente suddivisa tra i tre esperti e onnicomprensive di rimborso spese e di qualunque onere fiscale e previdenziale, a titolo di compenso per le attività che dovrà svolgere il citato team di esperti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e S.M.I.

- il presente provvedimento comporta una spesa complessiva, per l'iniziativa di cui trattasi e qualora dovesse avere esito negativo l'interpello interno di cui all'art. 4 del regolamento regionale n. 11/2009, pari a euro 50.000,00 a carico del bilancio regionale relativo all'esercizio 2009 da finanziare con le disponibilità del capitolo 916023 - U.P.B. 4.4.2;
- il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;
- il relativo impegno sarà assunto con successiva determinazione nel corso del corrente esercizio finanziario 2009;
- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punto k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;

VISTE le sottoscrizioni posti in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. Accordi di Programma e Convenzioni, dal Dirigente dell'Ufficio competente e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa

1. Approvare la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca che qui si intende integralmente richiamata per costituirne parte integrante;
2. Avviare il percorso di interazione e controllo partecipato mediante idoneo gruppo di lavoro di tre esperti aventi adeguata formazione informatica e, rispettivamente, specifica professionalità e capacità in discipline tecniche (1 ingegnere o architetto), contabili (1 dottore commercialista) e giuridico-amministrative in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (1 esperto con laurea in giurisprudenza);
3. Approvare la costituzione di un gruppo di lavoro funzionale alle attività di cui agli Accordi di Programma Quadro innanzi menzionati, coordinato e diretto dal Servizio Scuola Università e Ricerca, composto da personale avente adeguata preparazione informatica e, soprattutto, specifica professionalità e capacità in discipline tecniche (ingegnere o architetto), contabili (dottore commercialista) e giuridico-amministrative (laureato in giurisprudenza) in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
4. Destinare, qualora dovesse avere esito negativo l'interpello interno di cui all'art. 4 del regolamento regionale n. 11/2009, la complessiva somma di euro 50.000,00, equamente suddivise e onnicomprensive di qualunque onere fiscale, previdenziale e rimborso spese, a titolo di compenso per le attività che dovrà svolgere il gruppo di lavoro di tre professionisti sopra indicato;

5. Dare mandato agli Uffici competenti di porre in essere le opportune azioni finalizzate ad avviare il percorso di selezione dei tre esperti ai sensi del regolamento regionale n. 11/2009;
6. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2406

Variazione compensativa al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 - Articolo 59 Legge Regionale n. 28 del 16/11/2001 - Elenco n. 542.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

Il Commissario regionale del Consorzio di bonifica Stornarti e Tara di Taranto, ha segnalato lo stato di degrado e pericolosità per la pubblica e privata incolumità in cui versano gli impianti idrovori Patemisco, Galaso, Lato in dx e sx e Vega negli agri dei comuni di Massafra, Ginosa Marina e Castellaneta Marina.

A seguito di apposito sopralluogo congiunto, effettuato in contraddittorio, tra funzionari dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica ed Irrigazione e del Consorzio di bonifica Stornarti e Tara di Taranto è emersa la necessità di interventi urgenti finalizzati al ripristino della funzionalità di tutti gli impianti idrovori innanzi descritti.

Allo stato occorre procedere, prioritariamente, al ripristino della funzionalità e delle condizioni di sicurezza dell'impianto idrovoero Patemisco in agro di Massafra, il cui onere finanziario viene stimato in euro 449.000,00.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni”

Variazione compensativa, ai sensi del comma 2 dell'art. 42 della L.R. 28/01 in termini di Competenza e di Cassa:

U.P.B. 1.1.1.

- Capitolo 131025 “Spese per oneri connessi alla revisione prezzi contrattuali e approvazione varianti suppletive per opere di bonifica approvate in attuazione della L.R. 54/80” - euro 449.000,00
- Capitolo 131012 “Manutenzione straordinaria opere pubbliche di bonifica ed irrigazione Art. 13 L.R. 54/80” + euro 449.000,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett. i).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di procedere, ai sensi del comma 2 dell'art. 42 della L.R. 28/01, alla variazione compensativa in termini di Competenza e di Cassa - U.P.B. 1.1.1 così come indicato nella sezione “Copertura finanziaria” finalizzandola al ripristino della funzionalità e delle condizioni di sicurezza dell'impianto idrovoero Patemisco in agro di Massafra;

- il Dirigente del servizio Agricoltura procederà con proprio distinto provvedimento all'impegno della innanzi citata spesa di euro 449.000,00 entro il corrente esercizio finanziario;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 11/09;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2408

Contratto Integrativo Regionale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agrario della Regione Puglia. Recepimento verbale di stipula del 5 ottobre 2009 e verbale del 9 novembre 2009.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari dott. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal dirigente dell'Ufficio Gestione Demanio Forestale e dal Dirigente a.i. del Servizio Foreste, riferisce:

La Regione Puglia impiega operai forestali per la gestione delle aree demaniali, dei terreni in occupazione temporanea rimboschiti, per la tutela idrogeologica, per la gestione dei vivai forestali e per il servizio A.I.B. A questi operai si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei lavoratori idraulico-forestale e idraulico-agrario, mentre alcuni istituti sono demandati alla contrattazione decentrata.

Con Deliberazione n. 732 del 30.05.2006 la Giunta Regionale aveva recepito il contratto integrativo regionale dei lavoratori idraulico-forestali 2000-2003 e demandato al Settore Foreste gli adempimenti necessari alla sua applicazione.

La Regione quindi, in qualità di datore di lavoro,

può sottoscrivere ed applicare i contratti integrativi regionali ogni qual volta ne ricorrano le condizioni.

In data 05/10/2009, fra la Regione Puglia rappresentata dall'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dal Direttore dell'Area per lo Sviluppo Rurale, dal Dirigente a.i. del Servizio Foreste e dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Demanio Forestale, l'UNCCEM e le rappresentanze delle OO.SS. è stato sottoscritto il Contratto Integrativo Regionale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agrario della Regione Puglia, per il periodo 01/01/2008 - 31/12/2011 (di seguito CIRL).

In data 09/11/2009 fra la Regione Puglia rappresentata dal Direttore dell'Area per lo Sviluppo Rurale, dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amm.ne, dal Dirigente a.i. del Servizio Foreste e dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Demanio Forestale, e le rappresentanze delle OO.SS. è stato sottoscritto un verbale nel quale "si è convenuto di stabilire che le giornate lavorative degli OTD di cui al citato CIRL, per l'anno 2009, dovranno essere 178, effettuate a qualsiasi titolo, precisando che le ore di recupero o di lavoro straordinario non costituiranno giornate di lavoro aggiuntive alle 178.

Occorre ora recepire sia il citato CIRL sottoscritto il 05/10/2009, che integra il precedente GIRL, così come riportato nel testo riscritto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, composto da n. 17 pagine, che il verbale sottoscritto il 9/11/09.

I maggiori oneri sono stati così stimati:

- per il periodo 01.01.2008 - 30.06.2009
euro 462.500
(arretrati)
- per il periodo 01.07.2009 - 31.12.2009
euro 310.000
(aumento salariale)

per un totale di euro 772.500

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

I maggiori oneri finanziari derivanti dal recepimento del Contratto Integrativo Regionale di che trattasi, per gli anni 2008 e 2009, stimati in euro 772.500, gravano sul bilancio autonomo 2209, per euro 451.333,48 sul cap. 4120 e per euro 321.166,52 sul cap. 53/045. Ai successivi provvedimenti di impegno, provvederà il Dirigente del Ser-

vizio Foreste, con proprio atto, in fase immediatamente successiva all'approvazione del presente schema di provvedimento e comunque non oltre il 31.12.2009;

Per gli anni 2010 e 2011 si provvederà con appositi stanziamenti da iscrivere nei pertinenti capitoli degli esercizi finanziari 2010 e 2011

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Demanio Forestale e dal Dirigente a.i. del Servizio Foreste;

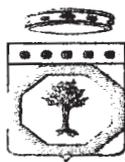
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di condividere la relazione dell'Assessore proponente e di farla propria;
- di recepire sia il Contratto Integrato Regionale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria della Regione Puglia, per il periodo 01/01/2008 - 31/12/2011, sottoscritto in data 05/10/2009, che integra il precedente GIRL, così come riportato nel testo riscritto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, composto da n. 17 pagine; che il verbale sottoscritto il 9/11/09.
- di demandare al Servizio Foreste della Regione Puglia gli ulteriori adempimenti necessari all'applicazione del Contratto di che trattasi.
- di stabilire che la presente delibera verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



R E G I O N E P U G L I A

**CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE
PER GLI ADDETTI AI LAVORI DI SISTEMAZIONE
IDRAULICO-FORESTALE E IDRAULICO-AGRARIA
DELLA REGIONE PUGLIA**

Costituzione delle parti

Il giorno cinque del mese di ottobre dell'anno duemilanove, in Bari presso la sede della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45, tra:

Regione Puglia rappresentata da:

Dott. Dario Stefano (Assessore alle Risorse Agroalimentari)

Dott. Giuseppe Mauro Ferro (Direttore Area per lo Sviluppo Rurale)

Antonio Frattaruolo (Dirigente del Servizio Foreste)

Giovanni Memeo (Dirigente dell'Ufficio Demanio Forestale del Servizio Foreste)

e

UNCEM (Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani) rappresentata da:

Raffaele Sgambati (Comunità Montana del Gargano)

e

FLAI-CGIL Puglia rappresentata da:

Giuseppe Deleonardis	Segretario Generale Puglia
Mario Fraccascia	Segretario Regionale Puglia
Daniele Calamita	Segretario Generale Foggia
Cosimo Stasi	Segretario Generale Taranto
Felice Pelagio	Segretario Generale BAT
Gaetano Mincuzzi	Segretario Generale Bari
Giovanna Tommaselli	Segretario Generale Brindisi
Roberto Natali	Segretario Generale Lecce

FAI-CISL Puglia rappresentata da:

Paolo Frascella	Segretario Generale Puglia
Salvatore Greco	Segretario Generale Lecce
Teodoro Quartulli	Segretario Generale Brindisi
Michele Manzi	Segretario Generale Foggia
Antonio Castellucci	Segretario Generale Taranto
Pasquale Fiore	Segretario Generale Bari

UILA-UIL rappresentata da:

Oronzo Bufano	Segretario Generale Puglia
Palmisano Giuseppe	Segretario Regionale Puglia
Giuseppe Micella	Segretario Generale Bari
Antonio Trenta	Segretario Generale Taranto
Pietro Pellegrini	Segretario Generale Foggia
Luigi Vizzino	Segretario Generale Brindisi
Gregorio Manca	Segretario Generale Lecce

Si è rinnovato il Contratto Integrativo Regionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria

Articolo 1 Sfera d'applicabilità, decorrenza e durata

Il presente CIRL integra il CCNL del 02/08/2006 e si applica ai rapporti di lavoro indicati nello stesso CCNL instaurati ed eseguiti nella Regione Puglia, ed ha validità, salvo quanto diversamente previsto, a partire dal 01/01/2008 e scade il 31/12/2011.

Articolo 2

Così come da demando dell'art. 2 del CCNL le sotto indicate materie saranno oggetto di confronto a livello aziendale:

- organizzazione del lavoro
- gestione degli orari e del calendario di lavoro e ferie
- criteri di rotazione degli operai addetti ai lavori nocivi e pesanti.

Articolo 3 Commissione paritetica e Osservatorio Regionale

- Nel quadro del sistema d'informazione sui programmi d'intervento stabilito dall'art. 3 del CCNL sono istituiti presso la Regione Puglia il "Comitato Paritetico Regionale" (C.P.R.) e "l'Osservatorio Regionale"(O.R.) così organizzati:
- un rappresentante dell'UNCEM
- un rappresentante della FLAI-CGIL
- un rappresentante della FAI-CISL
- un rappresentante della UILA-UIL
- un rappresentante del Dipartimento per le foreste e l'Economia Montana
- un rappresentante del Dipartimento per l'Agrometeorologia
- un rappresentante del Servizio Foreste

Il C.P.R. è presieduto dal rappresentante dell'UNCEM, compiti del C.P.R. sono:

- la raccolta di informazioni sui piani e programmi delle parti datoriali e degli Enti delegati;
- l'esame dello stato di attuazione degli stessi;
- la valutazione dei flussi occupazionali e della dinamica delle assunzioni;
- l'individuazione di nuove aree potenziali da destinare alla forestazione;
- l'individuazione delle specifiche di alberi (tenuto conto del clima ed in particolare della vocazione dei terreni per la forestazione, che assicurino la difesa del territorio e dell'ambiente);
- l'acquisizione di notizie circa l'attivazione dei contratti di formazione lavoro;
- l'acquisizione di esigenze formative e predisposizione di programmi di qualificazione professionale con attenzione particolare alle materie specifiche del settore ed alla questione della salute e della prevenzione infortuni;
- la raccolta di notizie sulla evoluzione di tecnologie innovative del settore.

L'O.R. presieduto e coordinato dall'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari o da un suo rappresentante, è così costituito:

- un rappresentante della FLAI-CGIL;
- un rappresentante della FAI-CISL;
- un rappresentante della UILA-UIL;
- due rappresentanti dell'Ente Regione con riferimento all'attività svolta nel settore primario e dell'attività di pianificazione e tutela dell'ambiente;
- un rappresentante dell'Ente datore di lavoro – Servizio Foreste
- un rappresentante dell'UNCEM

Compiti dell'O.R. sono:

- esaminare i programmi regionali di intervento nel settore agricolo-forestale nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, verificarne lo stato di attuazione, anche in ordine al rispetto delle norme contrattuali e salariali nei confronti delle maestranze impiegate e in materia di sicurezza del lavoro ai sensi delle normative di legge vigenti.
- analizzare le dinamiche occupazionali e le mobilità del lavoro.

Il C.P.R. si riunisce di norma due volte l'anno e/o a richiesta di una delle parti, presso la sede dell'UNCEM.

L'O.R. si riunisce di norma due volte l'anno, e/o a richiesta di una delle parti, presso la sede dell'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari.

In occasione della prima riunione saranno concordati i regolamenti per l'attività operativa dei medesimi.

Articolo 4

Garanzia occupazionale per gli operai a tempo determinato

Agli operai che per la prima volta sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato in qualità di addetti alle attività di cui all'art. 1 del CCNL è garantita una durata minima del rapporto di lavoro di 51 giornate lavorative, semprechè a ciò non ostino comprovate esigenze operative, da esaminare con le Organizzazioni sindacali Territoriali dei lavoratori, firmatarie del presente CIRL che richiedono la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato di durata inferiore.

Agli operai assunti a tempo determinato che nell'anno solare abbiano effettuato più di 50 giorni di effettivo lavoro presso lo stesso datore di lavoro in qualità di addetti alle attività di cui all'art. 1 del CCNL è garantito per l'anno solare successivo un rapporto a tempo determinato nello specifico settore della durata minima di 101 giornate lavorative.

Agli operai assunti a tempo determinato che nell'anno solare abbiano effettuato più di 100 giorni di effettivo lavoro presso lo stesso datore di lavoro in qualità di addetti alle attività di cui all'art. 1 del CCNL è garantito per l'anno solare successivo un rapporto a tempo determinato nello specifico settore della durata minima di 151 giornate lavorative.

Agli operai assunti a tempo determinato che nell'anno solare abbiano effettuato più di 150 giorni di effettivo lavoro presso lo stesso datore di lavoro in qualità di addetti alle attività di

cui all'art. 1 del CCNL è garantito per l'anno solare successivo un rapporto a tempo determinato nello specifico settore della durata minima di 165 giornate lavorative.

Le garanzie occupazionali di cui ai precedenti commi sono subordinate all'esistenza di finanziamenti disponibili per la Regione e gli Enti Pubblici e, per ciò che attiene i consorzi, all'affidamento agli stessi delle concessioni di lavoro all'uopo occorrenti.

Le garanzie occupazionali di cui al presente articolo non trovano applicazione per quegli operai assunti per l'esecuzione di lavori di pronto intervento conseguenti a sistemazioni immediate rese necessarie da circostanze eccezionali collegate ad avversità atmosferiche o a calamità naturali e fatte salve le cause di anticipata cessazione del rapporto di cui al vigente CCNL.

Le giornate di assenza dal lavoro per infortunio o per malattia superiore a tre giorni, debitamente giustificate con certificato medico, sono utili ai fini del raggiungimento delle garanzie occupazionali di cui al presente articolo, fatto salvo eventuale accordo locale finalizzato al recupero.

I lavoratori con rapporto di lavoro a tempo determinato chiamati a svolgere servizio militare o civile conservano la garanzia occupazionale acquisita.

Art. 5

Cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato

In relazione a quanto previsto dal CCNL rimane stabilito che i rapporti di lavoro a tempo indeterminato, oltre che per le cause indicate nell'art. 34 del precitato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, cessano anche per il raggiungimento del limite di età per avere diritto alla pensione.

Art. 6

Turn - Over

In relazione a quanto previsto dal CCNL le parti convengono che in ogni anno solare verranno sostituiti quegli operai con contratto di lavoro a tempo indeterminato che avranno cessato l'attività lavorativa nel settore.

Tale sostituzione avverrà mediante la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con quegli operai che, essendo inquadrati ai fini previdenziali nel settore agricolo, abbiano svolto nell'anno solare precedente presso l'ente datore di lavoro interessato il maggior numero di giornate senza superare le 180 giornate.

Alla costituzione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato di cui al precedente comma si procederà sempre che ciò sia consentito dai finanziamenti disponibili per le regioni e per gli altri enti pubblici e sempre che, per ciò che attiene i consorzi, agli stessi vengano affidate le concessioni di lavoro all'uopo occorrenti.

Art. 7

Riassunzione operai a tempo determinato

Gli operai assunti con rapporto di lavoro a tempo determinato per i lavori di carattere stagionale hanno diritto alla riassunzione con la medesima qualifica già ricoperta presso la

stessa azienda a condizione che manifestino all'azienda la volontà di esercitare tale diritto entro tre mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro, mediante l'invio di una comunicazione raccomandata il cui fac-simile si allega al presente contratto (cfr. all. A)

Qualora le necessità operative del settore idraulico-forestale comportino l'assunzione di un numero di operai con rapporto di lavoro a tempo determinato inferiore al numero di operai che hanno diritto di precedenza nell'assunzione ai sensi del precedente comma, troveranno applicazione, nell'ordine, i seguenti ulteriori criteri di precedenza:

1. qualifica;
2. anzianità di iscrizione all'Ufficio di Collocamento
3. carichi familiari.

Art. 8 Convenzioni

Gli enti datori di lavoro per l'assunzione di lavoratori a tempo determinato dovranno fare ricorso allo strumento delle convenzioni con le commissioni regionali o circoscrizionali per l'impiego previste dall'art. 17 della legge 56/87 e successive modificazioni.

Art. 9 Fasi lavorative

Ai fini delle richieste di avvio al lavoro da inoltrare all'Ufficio di Collocamento vengono individuate le seguenti fasi lavorative:

- ricostituzione boschiva (taglio, spalcatura e diradamento);
- rinfoltimento (sarchiatura, piantumazione e infittimento) – attività- vivaistica;
- trattamenti antiparassitari;
- sorveglianza antincendio (vedette guardafuoco).

Art. 10 Contratti di tirocinio

I datori di lavoro operanti nel settore si impegnano, in caso di stipula di contratto di formazione e lavoro ai sensi di quanto disposto dal CCNL a stipulare la metà degli stessi con donne.

Nel caso di stipula di un numero dispari di contratti di formazione e lavoro la percentuale del 50% di cui al precedente comma dovrà essere riequilibrata con i successivi contratti di formazione stipulati.

Con riferimento agli artt. 18 e 21 del CCNL, le parti riconoscendo nella formazione, aggiornamento e addestramento dei lavoratori forestali, promuoveranno percorsi condivisi e concordati, tra le parti stesse e da finanziare nell'ambito dei regolamenti e normative e progetti dell'UE, Nazionali, della Regione Puglia e degli enti Locali, nonché attraverso il fondo inter-professionale nazionale per la formazione continua in agricoltura di cui all'art. 118 della legge n. 338/2000 e successive integrazioni.

Art. 11 Classificazione degli operai

Ai fini dell'applicazione del presente contratto gli operai vengono classificati nei seguenti livelli:

5° livello – specializzati super – parametro 123

Per operai specializzati super si intendono quegli operai che il possesso o non di specifici titoli professionali e in possesso delle patenti necessarie, svolgono, con conoscenze pratiche e competenza professionale acquisita con esperienza aziendale, attività complesse e di rilevante specializzazione.

Profili esemplificativi:

- capo operaio;
- capo vivaista;
- operatori di macchine complesse per il livellamento e il movimento terra o di altre macchine a tecnologia elevata, manovratori di teleferiche e gru a cavo;
- falegnami, carpentieri, idraulici ed elettricisti impiantisti;
- autisti di autotreni, autoarticolati e autobotti;
- addetti ai controlli biosanitari delle piante in particolare per quanto concerne gli eventuali parassiti o le malattie, ed applicazione delle misure di trattamento e di protezione degli alberi;
- autisti di mezzi antincendio e di automezzi con doppia trazione.

4° livello – specializzati – parametro 116

Per operai specializzati si intendono quegli operai che, in possesso o non di titoli rilasciati da scuole professionali, anche con esperienza lavorativa acquisita in azienda, svolgono con conoscenze tecnico-pratiche e capacità, lavori complessi che richiedono esperienza e professionalità.

Profili esemplificativi:

- capo squadra;
- operatori di attrezzature meccaniche specifiche per il miglioramento e l'utilizzazione del patrimonio forestale e per le sistemazioni idraulico-forestali;
- meccanici;
- innestatori, potatori;
- vivaisti specializzati;
- raccoglitore, selezionatori di semi forestali
- addetti all'allevamento di bestiame e selvaggina;
- addetti alla salvaguardia di patrimoni silvo-pastorali;
- addetti a trasportare la legna tagliata avvalendosi di macchine idrauliche, alla cura, alla raccolta ed affastellamento della legna;
- addetti alla preparazione ed all'esecuzione dei lavori di abbattimento e di diradamento di tutti i tipi di coltura, ivi compresi i tagli colturali e fitosanitari delle zone;
- addetti alla cura del patrimonio del bosco: sistemazione dei sentieri, effettuazione delle misure di rimboschimento, costruzione e manutenzione di recinti e lotta contro gli incendi.

3° livello – qualificati super – parametro 111

Per operai qualificati super si intendono quegli operai che, in possesso o non di titolo rilasciati da scuole professionali, svolgono con un buon grado di conoscenza pratica – teorica e di discrete capacità professionali, acquisite con esperienze lavorative in aziende.

Profili esemplificativi:

- conduttori di macchine ed attrezzature agricole semplici e/o semoventi;
- conduttori di macchine forestali semplici e/o semoventi;
- muratori qualificati con limitata autonomia;
- ferraioli qualificati con limitata autonomia.

2° livello – operai qualificati – parametro 108

Per operai qualificati si intendono quegli operai che, in possesso o non di titolo rilasciati da scuole professionali, svolgono con un certo grado di conoscenze tecnico-pratiche e di capacità professionali, acquisite anche con esperienze lavorative in azienda, compiti esecutivi variabili.

Profili esemplificativi:

- addetti agli impianti di irrigazione nei vivai e aiuto vivaisti;
- muratori, ferraioli e falegnami qualificati;
- conduttori di veicoli a trazione normale;
- addetti alla realizzazione di semenzai e piantonai.

1° livello – operaio comune – parametro 100

Per operai comuni si intendono quegli operai che, in possesso o non di requisiti tecnico-operativi, svolgono lavori generici e semplici nonché tutte le altre attività che non possono essere ricomprese nei livelli superiori.

Profilo esemplificativo:

- addetti alle zappature, vangature, spicconature per la preparazione e sistemazione del terreno, sarchiature, zappettature, modeste opere sussidiarie, estirpazione delle vegetazioni infestanti, semina e messa a dimora delle piantine e lavori di manovalanza per semplici opere di presidio (cigliionate, ramatura, cordonate), carico e scarico da automezzi, riceppatura, ramatura ed esbosco senza uso di mezzi meccanici.

Capo operaio

Incarico da attribuirsi esclusivamente all'operaio del 5° livello che coordina più squadre di operai, ovvero, a livello esecutivo, unità operative specializzate. Per tale incarico è corrisposta una indennità di funzione, come disposto dall'art. 15 del presente CIRL, del minimo retributivo nazionale di livello e del salario integrativo regionale per l'intero periodo lavorativo dell'anno e per 14 mensilità

Per il capo squadra sono fatte salve le condizioni di miglior favore eventualmente esistenti derivanti da accordi.

Capo squadra

Incarico da attribuirsi esclusivamente all'operaio del 4° livello che coordina la squadra formata da uno o più operai in fase esecutiva. Per tale incarico, al capo squadra, è corrisposta una indennità di funzione come disposto dall'art. 15 del presente CIRL, composta dal minimo retributivo nazionale e dal salario integrativo regionale per il periodo lavorativo connesso all'incarico.

Capo vivaista

Incarico da attribuirsi esclusivamente all'operaio di 5° livello responsabile del vivaio. Per tale incarico è corrisposta una indennità di funzione come disposto dall'art. 15 del presente CIRL, calcolato sulla base del minimo retributivo nazionale e del salario integrativo regionale di livello, per l'intero periodo lavorativo dell'anno e per 14 mensilità (per gli operai a tempo indeterminato).

Art. 12
Orario di lavoro

L'orario ordinario di lavoro stabilito in 39 ore settimanali, di norma è ripartito in sei giorni lavorativi di ore 6,30 giornaliere.

D'intesa tra il datore di lavoro e le rappresentanze sindacali aziendali e/o territoriali potrà essere fissata anche una diversa distribuzione dell'orario giornaliero e/o settimanale in considerazione di particolari esigenze tecniche ed operative degli enti.

L'orario di lavoro avrà inizio e termine dal punto oltre il quale il mezzo meccanico sia impossibilitato a proseguire ed il lavoratore deve procedere a piedi.

Art. 13

Ferie per gli operai a tempo indeterminato

In relazione a quanto previsto dal CCNL rimane stabilito che nel servizio utile ai fini della maturazione delle ferie spettanti agli operai con rapporto di lavoro a tempo indeterminato devono essere computati i periodo di assenza per malattia o infortunio.

All'inizio di ciascun anno gli enti datori di lavoro, sentite le R.S.A., predisporranno i turni per il godimento delle ferie dandone comunicazione agli interessati entro il mese di marzo.

In linea di massima gli enti datori di lavoro, compatibilmente con le esigenze operative, terranno conto dell'opportunità di assicurare, salvo contraria richiesta dell'interessato, il godimento della metà del periodo di ferie in coincidenza con i mesi da giugno a settembre.

Art. 14

Festività

Resta confermato il contenuto dell'art. 11 del CCNL del 02/08/2006. A chiarimento della norma riferita al Santo Patrono si conviene che: quando la festività del Santo Patrono cade di domenica, di sabato o in giorno festivo infrasettimanale, si considera festivo il giorno feriale susseguente.

Art. 15

Indennità di funzione

L'indennità di funzione, prevista dal CCNL è fissata nella misura del 22%, da calcolarsi su paga base e contingenza e integrativo regionale.

Art. 16

Aumenti salariali

A decorrere dal 01/07/2009 sarà corrisposto un aumento salariale mensile di €. 120,00 sul parametro 116 livello 4° da riparametrare.

A titolo di una tantum per la vacanza contrattuale dal 01/01/2008 al 30/06/2009 sarà erogata una indennità *una tantum* di €. 4,615 giornaliera per le giornate effettivamente lavorate in tale periodo, l'*una tantum* sarà erogata in un'unica tranche. L'erogazione avverrà entro il 31/03/2010 e comunque non oltre trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010.

Operai:

1° livello – parametro 100 - €. 103,44

2° livello – parametro 108 - €. 111,72

3° livello – parametro 111 - €. 114,83

4° livello – parametro 116 - €. 120,00

5° livello – parametro 123 - €. 127,00

Impiegati:

- 1° livello – parametro 100 - €. 103,45
- 2° livello – parametro 108 - €. 111,73
- 3° livello – parametro 115 - €. 118,97
- 4° livello – parametro 122 - €. 126,21
- 5° livello – parametro 133 - €. 137,59
- 6° livello – parametro 152 - €. 157,25

Art. 17

Lavori nocivi

Sono considerati nocivi quei lavori per il cui espletamento ricorra l'utilizzo di sostanze tossiche e nocive per l'uomo (presidi sanitari di 1[^], 2[^], 3[^] e 4[^] classe).

Nelle giornate in cui il lavoratore sia adibito continuativamente a tali operazioni l'orario giornaliero è ridotto a quattro ore, fermo restando l'importo della retribuzione giornaliera di qualifica.

Agli operatori addetti ai lavori nocivi dovranno essere forniti, a cura dell'ente datore di lavoro, gli adeguati mezzi protettivi (maschere, caschi, guanti, ecc.).

Ai delegati aziendali dovrà essere consegnata dal datore di lavoro, all'inizio dei lavori, la tipologia dei presidi sanitari utilizzati in azienda.

Art. 18

Lavori pesanti

Sono considerati lavori pesanti:

- il facchinaggio;
- i lavori con il martello perforatore o demolitore;
- lo sgombero di masse franate con trasporto di rifiuto eseguito a mano;
- lo scasso ad una profondità maggiore di cm. 40 o in ogni caso in roccia.

Nelle giornate in cui il lavoratore sia adibito continuativamente a tali operazioni l'orario giornaliero è ridotto da 6,30 a 4 ore, fermo restando l'importo della retribuzione giornaliera di qualifica.

Art. 19

Prevenzione infortuni

Ai lavoratori addetti prevalentemente all'uso della motosega saranno forniti in dotazione personale i seguenti indumenti di lavoro:

- tuta da antimotosega;
- scarponi antinfortunistici;
- caschi, cuffie, guanti.

Gli strumenti di cui al precedente comma saranno forniti anche ai lavoratori addetti saltuariamente all'uso della motosega, limitatamente al periodo di uso della stessa.

Art. 20

Estinzione di incendi e calamità naturale

La lotta agli incendi boschivi e l'intervento per la prevenzione e limitazione danni richiede, nelle zone a maggior rischio, l'approntamento di squadre qualificate di pronto intervento.

Agli operai impiegati nello spegnimento degli incendi spetta, per le ore prestate oltre l'orario normale giornaliero (ore 6,30), oltre alla maggiorazione per lavoro straordinario previsto dall'art. 37 del CCNL e della maggiorazione del 25% prevista dall'art. 57 del CCNL, una ulteriore maggiorazione del 75%.

Per tali ore effettivamente lavorate per lo spegnimento degli incendi oltre l'orario ordinario di lavoro, in sostituzione della maggiorazione del 75% potrà darsi luogo ad una prestazione compensativa retribuita pari alle ore svolte da fruirsi in data immediatamente successiva alle prestazioni lavorative svolte di cui sopra in periodi diversi, previo accordo fra le parti.

Art. 21

Condizioni e modi di reperibilità

La reperibilità per il servizio di repressione degli incendi boschivi e per i servizi legati ad eventuali calamità naturali (art. 56 del CCNL) potrà essere richiesta ai lavoratori secondo le modalità che dovranno essere definite nei programmi operativi concordati in sede locale e/o aziendale.

Per il servizio di reperibilità viene stabilita una indennità di reperibilità, fissata nella percentuale del 6%, calcolata su tutte le voci salariali compreso il CIRL.

I lavoratori in reperibilità saranno messi in condizione di ricevere le comunicazioni necessarie per recarsi in tempo utile sui luoghi prefissati.

Art. 22

Lavori in acqua

Sono considerati lavori in acqua quelli effettuati con i piedi immersi nell'acqua, neve o melma.

Il datore di lavoro dovrà altresì fornire adeguati mezzi protettivi (stivali, mantelli, copricapo, impermeabili, ecc.), nonché assicurare il ricovero in baracche e simili nel caso di cantieri di una certa consistenza.

Nelle giornate in cui il lavoratore sia adibito continuativamente a tali operazioni l'orario giornaliero è ridotto a cinque ore, fermo restando l'importo della retribuzione giornaliera di qualifica.

Art. 23

Trattamento trasferte e percorrenza

Ai lavoratori che vengono momentaneamente trasferiti sui cantieri di lavoro diversi dal luogo di assunzione, qualora l'azienda non è in grado di fornire il mezzo di trasporto idoneo, sarà garantita oltre all'indennità chilometrica, una riduzione dell'orario di lavoro pari ai minuti impiegati per il raggiungimento del posto di lavoro se superiore a 60 minuti tra l'andata e il ritorno, tra il centro di raccolta del luogo di assunzione al luogo di trasferimento.

Qualora il datore di lavoro non provveda ai mezzi di trasporto, all'operaio è dovuta una somma pari ad 1/5 del prezzo di un litro di benzina super per ogni chilometro tra l'andata e il ritorno.

Tale indennità viene riconosciuta per il percorso effettuato dal centro di raccolta, che normalmente viene individuato presso il comune di assunzione, al centro lavorativo.

Diversa individuazione sarà preventivamente concordata tra l'azienda e la RSA e OO.SS. provinciali di categoria firmatarie del presente CIRL.

Verrà riconosciuto, inoltre, un rimborso forfetario giornaliero pari ad €. 1,00 agli operai che abbiano la propria residenza che disti dal centro di raccolta oltre i 15 chilometri, ed €. 2,00 per le distanze oltre i 30 chilometri.

Art. 24 Diritti sindacali

Fermo restando quanto previsto dal CCNL a chiarimento ed integrazione dello stesso, viene convenuto:

1. in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro del delegato aziendale il relativo preavviso dovrà essere tempestivamente comunicato all'organizzazione sindacale che ha designato il rappresentante sindacale stesso;
2. il limite previsto dalla lettera a) dell'art. 23 della legge 300/70 già elevato di tre ore mensili dal Contratto Nazionale, è elevato di ulteriori tre ore mensili;
3. agli operai che ricoprono cariche direttive in seno agli organi nazionali, regionali o provinciali delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente contratto, sono concessi permessi retribuiti per l'espletamento della relativa attività sindacale nella misura di sei giorni lavorativi non consecutivi nell'arco di sei mesi di lavoro per i dirigenti provinciali, e di dodici giorni lavorativi, non superiori a tre giorni consecutivi, per i dirigenti nazionali e regionali. Il diritto ai permessi di cui sopra si esercita previa idonea comunicazione scritta.

Art. 25 Contributi sindacali

Le trattenute per i contributi sindacali di cui al CCNL, saranno effettuate sulle retribuzioni, qualora sia stata rilasciata apposita delega individuale da parte dei lavoratori interessati. La delega di cui sopra, a favore delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente contratto, dovrà essere redatta su apposito modulo predisposto dalle organizzazioni stesse.

La trattenuta sarà effettuata all'atto del pagamento della retribuzione, nella misura della delega stessa.

Gli importi delle trattenute di cui sopra verranno versati mensilmente dall'amministrazione interessata alle organizzazioni a carattere provinciale dei lavoratori, firmatarie del presente contratto, mediante mandato bancario con accredito su apposito c/c che le organizzazioni stesse provvederanno a precisare tempestivamente ai singoli enti datori di lavoro.

La delega ha efficacia dal primo giorno del mese successivo a quello del suo rilascio e avrà valore, perdurando il rapporto di lavoro, fino a revoca da parte del lavoratore che l'ha rilasciata, intendendosi per revoca anche la sottoscrizione di altra delega.

Art. 26 Contributo per assistenza contrattuale

I datori di lavoro assumono l'impegno di riscuotere tale contributo mediante trattenute a carico dei lavoratori e di versare l'importo alle organizzazioni sindacali regionali stipulanti il seguente contratto con le modalità previste dal regolamento delle trattenute per il contributo di assistenza contrattuale (allegato B al presente CIRL).

Contributo gestione CIRL:

i datori di lavoro sono tenuti a versare a loro carico un contributo mensile per il fondo di gestione del CIRL. L'entità nonché le modalità di esazione e di versamento di tale contributo

di cui al presente articolo sono stabilite da apposito regolamento (allegato B) che è parte essenziale ed integrante del presente contratto.

Art. 27

Vertenze – Commissione Paritetica Regionale

Ai sensi del vigente CIRL è istituita in sede regionale una Commissione Sindacale Paritetica composta come segue:

- n. 3 membri nominati dall'UNCCEM della Puglia
- n. 3 membri designati dalle segreterie regionali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori firmatarie del presente contratto in ragione di un membro per ciascuna organizzazione.

Nel caso in cui la controversia si verifichi in Enti diversi dalle Comunità Montane, l'UNCCEM si impegna a sostituire due membri della commissione con altrettanti rappresentanti dell'ente interessato.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di 2/3 dei rappresentanti di ciascuna delle due parti.

Rientrano nei compiti della Commissione Paritetica:

1. interpretazione autentica del presente contratto integrativo;
2. tentativo di conciliazione delle eventuali controversie collettive ed individuali, che dovessero insorgere presso gli enti datori di lavoro operanti nel settore;
3. consultazioni su problemi di interesse reciproco.

Ai fini dei punti 1 e 2 del presente comma, nonché per il tentativo di conciliazione delle eventuali controversie collettive, la commissione si riunisce su richiesta di uno dei sindacati affiliati del presente contratto, entro venti giorni dalla data della richiesta medesima.

La convocazione in ogni caso è effettuata dall'UNCCEM.

Per quanto riguarda le controversie individuali le parti a livello locale o aziendale dovranno esperire il tentativo di conciliazione entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima.

Nel caso di mancata conciliazione la parte che ne abbia interesse dovrà richiedere, tramite l'organizzazione sindacale cui aderisce o abbia conferito mandato, la convocazione della commissione di cui al presente articolo che dovrà avvenire da parte dell'UNCCEM entro dieci giorni dalla richiesta.

La commissione intersindacale regionale dovrà pronunciarsi entro quindici giorni dalla data della riunione. Su ogni richiesta di cui è investita, la Commissione Regionale decide sempre in via definitiva con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti.

Esperiti infruttuosamente i tentativi di conciliazione in sede sindacale locale e regionale, le parti hanno la più ampia libertà di azione.

Art. 28**Ricovero ed indennità di mancata mensa**

All'interno di ogni cantiere sarà predisposto un adeguato rifugio idoneo sotto il profilo igienico-sanitario ad uso spogliatoio, sala per assemblee e sala mensa.

In caso d'impossibilità nell'istituzione del servizio mensa, all'operaio a far data dalla stipula del presente CIRL sarà corrisposta una indennità di €. 5,50 giornaliera come indennità di mancata mensa.

Il diritto all'indennità di cui sopra matura a fronte di prestazione lavorativa giornaliera superiore ad un ora all'orario di lavoro giornaliero ordinario.

Art. 29**Equipaggiamento del personale**

E' fatto obbligo al datore di lavoro di fornire ai lavoratori idoneo e sufficiente equipaggiamento, materiale ed attrezzi anche manuali necessari all'espletamento delle mansioni affidate, in particolare i mezzi idonei a proteggere i lavoratori dai rischi di infortunio e di esposizioni a fattori di nocività.

Il datore di lavoro avrà cura di sostituire gli indumenti e i mezzi protettivi, di intesa con le RSA, in relazione al loro effettivo logorio

Art. 30**Anticipazioni acconti assegni familiari, CIG, malattia, infortunio**

Gli enti datori di lavoro anticiperanno ai lavoratori gli acconti attenendosi al disposto della legge 81 ed alle circolari emesse dall'INPS in materia di anticipazioni per gli operai.

Art. 31**Integrazione malattia – infortunio**

Il datore di lavoro remunererà al dipendente in malattia o in infortunio i primi tre giorni (carenza) nella misura dell'ottanta per cento del minimo retributivo nazionale conglobato e del salario integrativo regionale del livello di appartenenza.

Art. 32**Congedo straordinario**

L'operaio a tempo determinato ha diritto a due giorni di permesso retribuito consecutivo in caso di decesso del coniuge o di parenti fino al 2° grado o del convivente, purchè la stabile convivenza risulti dal certificato anagrafico. Al lavoratore padre viene riconosciuto un giorno di permesso retribuito per la nascita del figlio fermo restando quanto previsto dalla legge n. 53/2000.

Art. 33**RLS**

Su ogni centro lavorativo sarà eletto un rappresentante della Sicurezza del Lavoro che di norma sarà individuato all'interno delle RSA o RSU esistenti. Per il RLS saranno concessi, in aggiunta ai permessi di cui agli artt. 4 e 5 del CCNL, ore 20 all'anno di permessi retribuiti per

lo svolgimento delle attività previste dal D. Lgs. 81 e successive modifiche e la partecipazione ai corsi di formazione sulla sicurezza. Fermo restando che gli oneri per la formazione sono a totale carico dell'azienda.

Art. 34

Previdenza complementare

Le parti in riferimento dell'art. 32 del CCNL di categoria si impegnano a informare e favorire l'adesione dei lavoratori al Fondo di Previdenza complementare.

Art. 35

Salario variabile

In applicazione dell'art. 2 del CCNL, le parti potranno sottoscrivere accordi per la erogazione di un salario per obiettivi correlati ai risultati conseguiti nella gestione aziendale, nella realizzazione di programmi, progetti, fasi di attività.

Gli accordi dovranno avere forma scritta, dovranno essere conclusi entro i primi due mesi dell'anno solare.

Saranno fatti salvi accordi aziendali in essere già stipulati per condizioni di migliore favore

Art. 36

Esclusività di stampa

Il presente CIRL è stato edito dalle parti stipulanti, le quali ne hanno insieme l'esclusività a tutti gli effetti di legge. E' vietata la riproduzione, anche parziale, senza la preventiva autorizzazione di tutte le parti stipulanti.

In virtù delle attuali disposizioni di legge, le parti contraenti si impegnano a depositare, entro un mese dalla data odierna, il presente CIRL presso la direzione Regionale del Lavoro – Via F. Filzi, 5 – Bari.

In ragione di quanto sopra, qualsiasi modifica e/o integrazione relativa alla costituzione delle parti di cui al presente CIRL o qualsiasi estensione, pattuita con altre parti diverse da quelle stipulanti o già firmatarie per adesione, non può avvenire se non con il consenso espresso congiuntamente dalle parti medesime.

Allegati

Allegato A

Raccomandata A/R

All'Ente datore di lavoro

Il sottoscritto avendo lavorato in qualità di operaio stagionale con contratto di lavoro a tempo
determinato alle dipendenze del
.....
nel periodo
.....
con la qualifica di
.....

chiede

che gli venga riconosciuto il diritto di riassunzione con la medesima qualifica presso codesto Ente ai sensi dell'art. 4 del CIRL – Lavoratori forestali del 05/10/2009

....., li.....

Con osservanza

N.B. la richiesta deve essere inoltrata al datore di lavoro entro e non oltre tre mesi dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Allegato B**Regolamento delle trattenute per il contributo d'assistenza contrattuale regionale.****Art. 1**

Il contributo di assistenza contrattuale regionale che i lavoratori forestali intendono versare alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori, firmatarie del presente contratto, sarà corrisposto a tali organizzazioni unitariamente, tramite ritenuta sulla retribuzione giornaliera da effettuarsi dalle singole amministrazioni nella misura e con le modalità indicate nei successivi articoli del presente regolamento.

Art. 2

Le ritenute saranno effettuate dalle amministrazioni, salva sempre la volontà contraria dei singoli lavoratori da manifestare, in ogni momento, attraverso l'inoltro all'amministrazione dalla quale dipendono di una espressa dichiarazione, conforme all'allegato B2 al presente CIRL. Resta comunque salva per il lavoratore la possibilità di manifestare la volontà contraria alla ritenuta in una forma equipollente a quella indicata nel comma precedente.

Art. 3

L'importo della ritenuta, da effettuarsi sull'ammontare netto delle retribuzioni giornaliere, viene fissato nella misura dello 0,3% della retribuzione globale giornaliera. La ritenuta sarà effettuata dalle amministrazioni in coincidenza del pagamento della retribuzione ai singoli lavoratori.

Art. 4

Trimestralmente e cumulativamente l'amministrazione dispone il versamento della relativa somma a favore delle Organizzazioni Sindacali, mediante accredito sull'apposito conto corrente intestato unitariamente alle organizzazioni medesime.

Art. 5

I datori di lavoro di cui alla sfera di applicazione del presente contratto verseranno su un unico conto corrente intestato unitariamente alle organizzazioni sindacali firmatarie del presente contratto un contributo mensile di €. 0.52 per ogni lavoratore. Per gli operai a tempo determinato il predetto contributo dovrà essere versato in ragione di €. 0,52 per ogni 30 giorni di lavoro o frazione inferiore a 15. Il fondo è gestito da una commissione di rappresentanti delle parti datoriali stipulanti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2409

PO FESR 2007-2013 - Asse III - Linea 3.2 - Azione 3.2.1 Direttive al Responsabile della Linea 3.2 per la definizione degli Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti territoriali. Assegnazione delle risorse per il finanziamento degli Accordi di Programma.

L'Assessore alla Solidarietà, dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente dell'Ufficio programmazione sociale e confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, in qualità di responsabile della Linea 3.2, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia è stato approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

- la DGR n. 146 del 12.2.2008 è l'atto con il quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

1. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 ha emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;

2. la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 ha nominato l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;

3. la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 ha provveduto alla "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13;

4. la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 ha nominato i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

5. la DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 ha approvato il Programma Pluriennale di Asse (PPA) relativo all'Asse III del PO FESR 2007 - 2013 e, con esso, le disposizioni organizzative e di gestione e la Variazione al Bilancio di previsione 2009 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III;

6. la medesima DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 ha approvato, tra l'altro, il disciplinare per l'attuazione degli interventi di cui alla Linea 3.2, che dovranno essere sottoscritti tra Regione Puglia e tutti gli attuatori degli interventi di cui alla Linea 3.2, ivi inclusi gli interventi che ciascun Ambito territoriale considera prioritari nel quadro di un proprio piano di investimenti per la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta di strutture e servizi sociali e sociosanitari in ciascun Ambito territoriale;

7. il PPA 2007-2010 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 (DGR n. 1401/2009 All. 1) ha determinato, inoltre, che sono considerati Soggetti beneficiari (punto 5) i seguenti:

- a) Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà
- b) Comuni pugliesi, associati in Ambiti territoriali sociali (ex l.r. n. 19/2006), o altre loro aggregazioni.
- c) Altri Enti e organismi pubblici (Province, ASL, Aziende di servizi alla Persona, Società a totale partecipazione pubblica)
- d) Soggetti privati aventi organizzazioni di impresa, Enti religiosi e altre imprese sociali e organizzazioni Onlus (coop. sociali e loro consorzi, fondazioni, organizzazioni di promozione sociale) operanti nel cosiddetto Terzo settore;

8. lo stesso PPA 2007-2010 dell'Asse III ha determinato le seguenti "Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi":

1. Procedure negoziali per la definizione di un Accordo di programma tra Regione Puglia e ciascun Ambito territoriale pugliese, per gli interventi a titolarità pubblica, secondo le seguenti fasi:
 - a) Definizione in sede di Coordinamento Istituzionale di Ambito territoriale del

piano di investimenti di ambito (con eventuale raccordo in sede di Area vasta strategica per gli interventi cd. "sovra ambito")

- b) Istruttoria dei piani di investimento, in raccordo al procedimento per l'istruttoria e la approvazione del Piano sociale di Zona II triennio (2009-2011)
 - c) Presentazione dei progetti definitivi degli interventi programmati e considerati ammissibili a finanziamento
 - d) Definizione del disciplinare/accordo di programma Regione Puglia - Ambito territoriale per l'attuazione del Piano di Investimenti
 - e) Attuazione del disciplinare e degli interventi programmati
2. Procedure di selezione mediante Avvisi pubblici per i soggetti privati e le organizzazioni Onlus, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, secondo le fasi che sono in quella sede specificate.

CONSIDERATO che:

- la DGR n. 917 del 26 maggio 2009 ha approvato gli indirizzi e l'assegnazione di risorse per ciascuna Linea di interventi del PO FESR 2007-2013 per l'attuazione di un Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta da definire e realizzare nel rispetto dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione già approvati nella seduta del 22.2.2008 del Comitato di Sorveglianza del Programma e di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 17.02.2009, nonché risulti significativo rispetto agli obiettivi dei Piani strategici e riferito ad operazioni che abbiano un livello avanzato di progettazione;
- la medesima DGR n. 917 del 26 maggio 2009 ha definito una ripartizione territoriale per ciascuna Area Vasta e per Asse, sulla base della disponibilità finanziaria degli stessi Assi, così come indicata nella Tab. 1 a legata alla deliberazione; in particolare l'apporto che la Linea 3.2 dell'Asse III deve assicurare al finanziamento dei Programmi Stralcio delle Aree Vaste è pari a 5 Meuro;
- il Bilancio di previsione per l'anno 2009 della Regione Puglia, approvato con l.r. n. 11 del 30 aprile 2009, dà atto della disponibilità delle seguenti risorse finanziarie per le Linee di inter-

vento afferenti agli Assi, con riferimento alla quota UE+Stato (residui di stanziamento 2008), e in particolare per la Linea 3.2 la dotazione iniziale assegnata è:

Linea 3.2	Euro 69.921.000,00
Cap. 1153020	UPB 6.3.9;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1401 del 4 agosto 2009 ha approvato la variazione al Bilancio 2009 per incrementare la quota Ue+Stato per l'Asse III e in particolare ha integrato la dotazione della Linea 3.2 dell'Asse III la contestuale variazione al Bilancio di previsione 2009 per l'appostamento della quota UE/Stato per l'Asse III, con un incremento per il cap. 1153020 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2" (quota U.E-Stato), pari ad Euro 59.209.000,00;
- dopo la variazione di bilancio, dunque, la quota UE-Stato assegnata alla Linea 3.2 ammonta ad Euro 129.130.000,00. Rispetto alla dotazione di risorse in quota UE-Stato dell'intera Linea 3.2, ammontano ad Euro 89.130.000,00 le risorse dedicate alla attuazione della azione 3.2.1 finalizzata ad incrementare l'offerta di strutture e di servizi sociali e sociosanitari, anche a carattere sperimentale in Puglia, al netto, cioè, dei 40 Meuro assegnati alla azione 3.2.2 finalizzata ad incrementare l'offerta di servizi innovativi per la prima infanzia;
- con riferimento ai criteri di selezione delle operazioni da considerare ammissibili per il finanziamento mediante accordo di programma, con il PPA la Giunta regionale ha approvato i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 -2013
 - coerenza con la programmazione sociale regionale (Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011)
 - coerenza con la programmazione sociale degli Ambiti territoriali sociali (ai sensi della l.r. n. 19/2006), così come approvati secondo le procedure di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007 e alla DGR n. 1875 del 13 ottobre 2009;
 - sostenibilità economico-gestionale delle nuove strutture e dei nuovi servizi sociali e sociosanitari territoriali da realizzare;

- integrazione con le politiche ordinarie di settore e addizionalità delle risorse e degli obiettivi operativi;
- disponibilità del livello di progettazione definitiva delle opere;
- conformità dei singoli interventi alle normative in materia di VIA e di valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla norma in materia di VAS.

VISTI:

- l'atto dirigenziale n. 95 del 21 settembre 2009 della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria che ha approvato l'Avviso pubblico per soggetti privati, IPAB e ASP per la selezione di progetti di investimento a valere sulle risorse dell'Azione 3.2.1 della Linea 3.2, assegnando al suddetto Avviso una dotazione finanziaria di Euro 30.000.000,00 a valere sul Cap. 1153020 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2" (quota U.E-Stato);
- la DGR n. 1917 del 20/10/2009, la Giunta Regionale ha deliberato l'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie pari ad euro 27.195.000,00 a valere sul Cap. 1153020- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2" (quota U.E-Stato, come complessivo ulteriore finanziamento dell'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 59 del 14 luglio 2008 e delle relative graduatorie approvate in via definitiva con A.D. n. 84 del 27 luglio 2009.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare l'assegnazione dell'importo complessivo di Euro 31.935.000,00 a valere sul Cap. 1153020- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2" (quota U.E-Stato) al finanziamento degli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali per il concorso alla realizzazione dei piani di investimento che ciascun Ambito territoriale sociale, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006, approva per l'incremento e la riqualificazione dell'offerta di servizi sociali e sociosanitari.

Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di approvare indirizzi attuativi per il Responsabile della Linea 3.2 e per i Comuni pugliesi associati in Ambito territoriale, volti a fornire criteri e modalità per la selezione degli interventi prioritari da inserire nei rispettivi piani di investimento e la positiva istruttoria da parte della struttura regionale competente, onde consentire l'ammissione a finanziamento degli stessi Piani, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al PPA dell'Asse III approvato con DGR n. 1401/2009

In particolare saranno considerati ammissibili a finanziamento i Piani di Investimento che siano elaborati nel rispetto delle seguenti

MODALITA':

- 1) il Coordinamento Istituzionale emana apposito Avviso interno rivolto a tutti i Comuni associati, alle ASP, nonché alle IPAB che abbiano in corso il processo di trasformazione in ASP, per la individuazione di interventi infrastrutturali necessari per:
 - a. adeguare strutture sociali e sociosanitarie già operanti al rinnovati standard di cui al Reg. R. n. 4/2007,
 - b. ampliare l'offerta di strutture e servizi, ivi incluse le nuove edificazioni,
 - c. recuperare e rifunzionalizzare immobili dismessi di proprietà pubblica al fine di realizzare nuove strutture sociali e sociosanitarie;
- 2) l'Ufficio di Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale, appositamente integrato di uno o più responsabili degli Uffici Tecnici Comunali, provvede alla istruttoria delle proposte progettuali che saranno state individuate a seguito del suddetto Avviso interno, sulla base dei criteri di ammissibilità e dei criteri di priorità di seguito riportati;
- 3) individuate le proposte progettuali idonee a far parte del redigendo piano di investimenti per l'Ambito territoriale, il Coordinamento Istituzionale approva la proposta tecnica elaborata dall'Ufficio di Piano, e dà mandato agli Uffici Tecnici competenti di elaborare le progettazioni per ciascun intervento individuato, di livello almeno definitivo, corredate dai rispettivi computi metrici, quadri di investimento per fonti di finanziamento, quadro economico definitivo e

piano gestionale dell'intervento, secondo i prospetti e i format che saranno forniti dal Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in uno con la apposita nota circolare avente ad oggetto le direttive di cui al presente provvedimento;

- 4) completate le progettazioni definitive di tutti gli interventi proposti per far parte del Piano di Investimento dell'Ambito territoriale, il Presidente del Coordinamento Istituzionale provvede a trasmettere i progetti, debitamente validati dai rispettivi Responsabili Unici del Procedimento (RUP) al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, che procede con l'istruttoria dei Piani, rispettando rigorosamente l'ordine temporale di arrivo;
- 5) con provvedimento di Giunta Regionale sono approvati i piani di investimento positivamente istruiti e ammessi al finanziamento, a valere sulla dotazione complessiva di cui al presente provvedimento;
- 6) con il medesimo provvedimento, la Giunta Regionale autorizza l'Assessore regionale alla Solidarietà a sottoscrivere gli Accordi di Programma tra Regione Puglia e ciascuno degli ambiti territoriali sociali il cui Piano di investimenti sociali venga positivamente istruito e valutato dalle strutture regionali competenti.

Saranno, inoltre, considerati ammissibili a finanziamento i Piani di Investimento che siano articolati in uno o più interventi infrastrutturali che rispettino i seguenti CRITERI DI AMMISSIBILITÀ:

- 1) interventi che comportino adeguamento, ristrutturazione, ampliamento o nuova realizzazione di strutture e servizi sociosanitari di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007, che siano particolarmente carenti nel contesto provinciale di riferimento, rispetto alla offerta media regionale, in base ai dati delle fonti ufficiali (ISTAT, OSR, registri regionali, ecc.);
- 2) interventi che rispettino le priorità strategiche della programmazione sociale regionale e le priorità di azione individuate nel rispettivo Piano Sociale di Zona;
- 3) interventi che rispettino tutti gli altri requisiti di ammissibilità di cui al PPA Asse III;
- 4) interventi le cui progettualità siano sviluppate almeno a livello di progettazione definitiva, e

corredate dai rispettivi computi metrici, quadri di investimento per fonti di finanziamento, quadro economico definitivo e piano gestionale dell'intervento;

Il Piano di investimenti sociali proposto da ciascun Ambito territoriale potrà richiedere in totale per tutti gli interventi che lo compongono, un contributo finanziario alla Regione, a valere sulla dotazione finanziaria complessivamente assegnata con il presente provvedimento, di norma non superiore ad Euro 3.000.000,00.

Il Piano di Investimenti dell'Ambito territoriale dovrà essere trasmesso, completo di tutta la documentazione richiesta, al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento.

Ai fini della istruttoria regionale delle proposte formulate da ciascun Ambito territoriale sociale, saranno considerate le seguenti PRIORITÀ per selezionare gli interventi ammissibili a finanziamento, in caso di richiesta di contributo finanziario regionale eccedente i 3 Meuro assunti come riferimento medio per ciascun Ambito territoriale:

- 1) gli interventi per i quali siano già state sviluppate progettazioni di livello esecutivo;
- 2) gli interventi già considerati ammissibili a finanziamento con A.D. n. 50 del 29 aprile 2009, secondo le graduatorie provvisorie di cui all'azione AB/pubblici e all'azione C/pubblici, e approvate come graduatorie definitive con A.D. n. 84 del 27 luglio 2009, e non finanziate per l'esaurimento della dotazione finanziaria assegnata alle stesse graduatorie;
- 3) gli interventi già selezionati dalle Aree vaste strategiche per il Programma Stralcio di cui alla DGR n. 917 del 26 maggio 2009, e considerati ammissibili a seguito di istruttoria dell'Ufficio Piano Strategico del Servizio Programmazione della Regione;
- 4) gli interventi per i quali il soggetto titolare (Comune, ASP e IPAB in corso di trasformazione) assicuri un cofinanziamento con risorse proprie.

Le strutture regionali competenti, nella fase di istruttoria di ciascun Piano di Investimento possono

proporre DECISIONI DI ESCLUSIONE, di parte o tutto l'insieme degli interventi componenti il Piano, ove ricorrano i seguenti casi:

- Piani di investimento che non contemplino la presenza dei progetti di intervento già dichiarati ammissibili dalla Regione con gli A.D. n. 50 e 84 del 2009 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociale;
- Piani di investimento che non contemplino la presenza dei progetti di intervento già dichiarati ammissibili dalla Regione a seguito della selezione effettuata da ciascuna Area vasta strategica per la formazione del Programma Stralcio di cui alla DGR n. 917/2009;
- Singoli interventi per i quali manchi la progettazione di livello almeno non definitivo;
- Singoli interventi infrastrutturali per strutture e servizi per i quali non siano evidenziati indicatori di carenza e/o fabbisogno rispetto al contesto provinciale di riferimento;
- Singoli interventi che risultino già ammessi a finanziamento dalla Regione Puglia con risorse regionali e/o a valere sulla quota UE+Stato di cui al POR Puglia 2000-2006 e al PO FESR 2007-2013, quando non siano chiaramente distinti lotti funzionali separati;
- interventi che risultino in contrasto con uno o più dei requisiti di ammissibilità di cui al PPA dell'Asse III.

All'esaurirsi della dotazione finanziaria dell'azione 3.2.1 di cui al presente provvedimento, per gli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali, le strutture regionali competenti completano l'istruttoria delle proposte pervenute entro i termini di 30 gg dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, dando comunicazione dell'esito a ciascun Ambito.

L'ammissione a finanziamento avverrà, con apposito provvedimento di Giunta Regionale, successivamente alla integrazione delle risorse disponibili per la quota UE+Stato di cui al Cap. 1153020 - UPB 6.3.9, secondo quanto sarà disposto dai Bilanci delle successive annualità finanziarie.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento trova copertura finan-

ziaria per complessivi Euro 31.935.000,00 a valere sul capitolo 1153020 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.2 Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale (quota U.E-Stato)", così ripartiti: euro 2.726.000,00 sul cap. 1153020 Residui di stanziamento 2008 e euro 29.209.000,00 sul cap. 1153020 competenza 2009. Per il cofinanziamento regionale dell'Asse III si fa riferimento alle quote finanziarie del capitolo di spesa 784025 indicato nell'allegato "C" della legge regionale 3 aprile 2008, n. 4

La Dirigente di Servizio procederà ad adottare atto dirigenziale d'impegno della spesa subito dopo l'approvazione della Giunta Regionale, e comunque, entro il 31/12/2009.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, comma 4, lett. e), dello Statuto Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione Assessore alla Solidarietà , dr.ssa Elena Gentile;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare gli indirizzi attuativi per la formazione dei Piani di investimento per infrastrutture sociali e sociosanitarie da parte degli Ambiti terri-

toriali sociali e per la istruttoria degli stessi Piani da parte delle competenti strutture regionali;

- di approvare l'assegnazione della somma complessiva di Euro 31.935.000,00, a valere sul Cap. 1153020 - UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013 - Spese per attuazione Asse III - Linea di intervento 3.2 (quota UE + Stato)", risorse di competenza 2009 del Bilancio regionale, quale prima tranches della dotazione da assegnare. agli accordi di programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali per l'attuazione dell'Azione 3.2.1 della Linea 3.2 del PO FESR 2007-2013;
- di demandare al responsabile della Linea 3.2 ogni altro adempimento attuativo;
- di inviare il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURP;
- di dare informazione del presente atto sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e attraverso l'URP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2009, n. 2411

Piano di Formazione Regionale - 'Laboratorio di Formazione 2009-2011'.

L'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione di Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, su indicazioni del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, dott. Felice Ungaro, riferisce quanto segue:

Premesso che

- il Piano della Salute 2008 - 2010, approvato con Legge Regionale n. 23 del 19 settembre 2008, ha previsto l'istituzione dell'Organismo Regionale

per la Formazione in Sanità con l'obiettivo di coordinare tutte le attività di formazione in ambito sanitario;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 3 febbraio 2009, è stato istituito l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, incardinato funzionalmente nell'organizzazione dell'Assessorato alle Politiche della Salute, con una propria autonomia gestionale costituendo una vera e propria struttura di lavoro;
- a supporto delle attività dell'Organismo sono state istituite la Consulta Regionale per la Formazione in Sanità, con D.G.R. n. 626 del 21 aprile 2009 e la Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.), con D.G.R. n. 1234 del 21 luglio 2009;
- l'Organismo, tra le altre attività, ha avviato un processo di monitoraggio della spesa per la formazione sia attraverso l'armonizzazione degli obiettivi e dei contenuti formativi regionali e sia attraverso il governo delle risorse finanziarie per consentire una più razionale gestione delle stesse.

Considerato che

- l'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità ha provveduto ad assumere gli impegni di spesa relativi alle disposizioni di cui alla ridefinizione dei Progetti di Piano (DGR n. 636/09) e al Documento di Indirizzo Economico Funzionale (DIEF) per l'anno 2009 (DGR n. 1442/09), ai sensi della vigente normativa contabile (L.R. n. 28/2001) per i consequenziali adempimenti a carico del Servizio Ragioneria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 636 del 21 aprile 2009, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativa alla ridefinizione di due progetti di piano inseriti nella linea progettuale "Sviluppo della Politica dei L.E.A":
 - 5/AP1/05 - implementazione delle attività degli Uffici formazione;
 - 7/AP1/05 - Adozione del Manuale della Qualità;
 si pone l'obiettivo di utilizzare una quota parte dello stanziamento previsto per i due progetti, per attività di formazione ed aggiornamento, in un progetto più complessivo di formazione sanitaria

esteso su tutto il territorio regionale ed in particolare:

- 5/AP1/05 - Euro 1.038.916,00 per le attività di formazione;
 - 7/AP1/05 - Euro 943.222,00 per le attività di formazione; per un totale di Euro 1.982.138,00
- la stessa Delibera dispone, inoltre, di vincolare le restanti quote di finanziamento come di seguito specificato:
- 5/AP1/05 - Euro 1.500.839,00 vincolati all'assunzione di diverse figure professionali da parte delle aziende sanitarie per la messa in rete degli uffici formazione;
 - 7/AP1/05 - Euro 56.778,00 per assunzione di due figure professionali; per un totale di Euro 1.557.617,00.
- il Documento di Indirizzo Economico - Funzionale (DIEF) del Servizio Sanitario Regionale, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1442 del 4 agosto 2009, ha disposto per l'anno 2009 un finanziamento di Euro 500.000,00 per le attività da svolgere a cura dell'Organismo in favore del personale delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale sulla base di un apposito Piano formativo;
- i finanziamenti su citati verranno accreditati presso la Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari, in quanto sede operativa dell'Organismo;
- così come indicato dal Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, con nota di protocollo n. 24/585/AO5 del 4/11/2009 e nel rispetto di quanto disposto dalla su citata DGR n. 93/09 che attribuisce all'Organismo una propria autonomia gestionale, gli atti di valenza finanziaria proposti dall'Organismo stesso verranno adottati attraverso la Direzione dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, assegnando gli adempimenti di tipo contabile-amministrativo alla Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari.
- le risorse economiche assegnate, nel bilancio 2009, all'Organismo per l'avvio del Piano Regionale di Formazione - 'Laboratorio di Formazione 2009-2011' sono pari ad Euro 4.039.755,00;
- la disponibilità delle risorse economiche previste consente di avviare il Programma di Formazione

Regionale - 'Laboratorio di formazione 2009-2011' al fine di:

- individuare la formazione come un volano culturale delle linee programmatiche indicate dal Piano della Salute 2008 - 2010;
- sperimentare modelli organizzativi per la centralizzazione di funzioni strategiche ed operative per la formazione.

Ritenuto

- di approvare il Piano di Formazione Regionale - 'Laboratorio di Formazione 2009-2011', così come risulta dal documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato n. 1), con le relative specifiche operative e di finanziamento, precisando che le risorse economiche complessive per la definizione e l'implementazione delle attività di formazione assegnate all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità sono pari ad Euro 4.039.755,00;
- di adottare un modello di lavoro per progetti, con l'individuazione di una serie di macro obiettivi intorno ai quali aggregare risorse umane e finanziarie, in un quadro d'insieme strategico e sinergico di coordinamento gestito dall'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;
- di implementare il Piano di Formazione Regionale 'Laboratorio di Formazione 2009-2011' con i fondi relativi alla ridefinizione dei Progetti di Piano 5/AP1/05 e 7/AP1/05 adottata con D.G.R. n.636 del 21 aprile 2009 e con quelli individuati dal Documento di Indirizzo Economico Funzionale (DIEF), adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1442 del 4 agosto 2009, così come precedentemente descritti in narrativa;
- di stabilire che i fondi previsti, qualora non utilizzati nei diversi obiettivi, saranno ridistribuiti in base alle indicazioni del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;
- di stabilire che tutti gli atti formali relativi al raggiungimento degli obiettivi formativi regionali, alla pianificazione delle attività formative ed all'erogazione delle somme previste, sono demandati all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;

- di stabilire che ogni soggetto organizzatore delle attività formative, al termine di ogni attività finanziata, dovrà far pervenire all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità una relazione completa sui lavori svolti ed una rendicontazione sulle spese sostenute;
- di stabilire, nel rispetto di quanto disposto dalla su citata DGR n. 93/09 che attribuisce all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità una propria autonomia gestionale, che gli atti di valenza finanziaria proposti dall'Organismo stesso verranno adottati attraverso la Direzione dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, assegnando gli adempimenti di tipo contabile-amministrativo alla Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;
- di dare mandato alla Direzione dell'Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, con apposita determinazione dirigenziale, di assegnare le risorse, di cui all'allegato n.1, all'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, sede dell'Organismo, che provvederà, come disposto dal punto precedente, ai relativi adempimenti di tipo contabile-amministrativo.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

La spesa riveniente dal Piano di Formazione Regionale ‘Laboratorio di Formazione 2009-2011’, quantizzata in Euro 4.039.755,00, prevista:

- per Euro 3.539.755,00 trova copertura sul capitolo 1110060 ‘Fondo Economia Vincolata’, derivante dal disimpegno assunto sul capitolo di spesa 751060 adottato con determina dirigenziale n. 377 del 26.11.2009;
- per Euro 500.000,00 con il Documento di Indirizzo Economico Funzionale (DIEF) adottato con D.G.R. n. 1442 del 21.08.2009, trova copertura sul capitolo 741090 del bilancio dell'anno 2009, giusto impegno di spesa n. 39 del 6.11.2009 adottato con determina dirigenziale n. 312 del 26.10.2009.

All'impegno e al prelievo della somma si prov-

vederà con successivo atto del Direttore di Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 lett. k) l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, su indicazioni del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il Piano di Formazione Regionale ‘Laboratorio di Formazione 2009-2011’, così come risulta dal documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato n. 1), con le relative specifiche operative e di finanziamento, precisando che le risorse economiche complessive per la definizione e l'implementazione delle attività di formazione assegnate all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità sono pari ad Euro 4.039.755,00;
- di adottare un modello di lavoro per progetti, con l'individuazione di una serie di macro obiettivi intorno ai quali aggregare risorse umane e finanziarie, in un quadro d'insieme strategico e sinergico di coordinamento gestito dall'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;
- di implementare il Piano di Formazione Regionale ‘Laboratorio di Formazione 2009-2011’ con

- i fondi relativi alla ridefinizione dei Progetti di Piano 5/API/05 e 7/API/05 adottata con D.G.R. n. 636 del 21 aprile 2009 e con quelli individuati dal Documento di Indirizzo Economico Funzionale (DIEF), adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1442 del 4 agosto 2009, così come precedentemente descritti in narrativa;
- di stabilire che i fondi previsti, qualora non utilizzati nei diversi obiettivi, saranno ridistribuiti in base alle indicazioni del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;
 - di stabilire che tutti gli atti formali relativi al raggiungimento degli obiettivi formativi regionali, alla pianificazione delle attività formative ed all'erogazione delle somme previste, sono demandati all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;
 - di stabilire che ogni soggetto organizzatore delle attività formative, al termine di ogni attività finanziata, dovrà far pervenire all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità una relazione completa sui lavori svolti ed una rendicontazione sulle spese sostenute;
- di stabilire, nel rispetto di quanto disposto dalla su citata DGR n. 93/09 che attribuisce all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità una propria autonomia gestionale, che gli atti di valenza finanziaria proposti dall'Organismo stesso verranno adottati attraverso la Direzione dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, assegnando gli adempimenti di tipo contabile-amministrativo alla Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.
 - di dare mandato alla Direzione dell'Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, con apposita determinazione dirigenziale, di assegnare le risorse, di cui all'allegato n. 1, all'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, sede dell'Organismo, che provvederà, come disposto dal punto precedente, ai relativi adempimenti di tipo contabile-amministrativo.
 - La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia
Organismo Regionale per la Formazione in Sanità

ALLEGATO 1

PIANO DI FORMAZIONE REGIONALE 'LABORATORIO DI FORMAZIONE 2009-2011'

PREMESSA

Un modello di formazione orientato alla sostenibilità del sistema sanitario

Il panorama sanitario italiano nell'ultimo decennio è profondamente mutato. Alla base di questo cambiamento sono presenti numerosi fenomeni: le caratteristiche demografiche della popolazione italiana, che progressivamente invecchia, l'aumento delle richieste di servizi assistenziali per le patologie cronico-degenerative, i flussi migratori, l'aumentata consapevolezza del diritto alla salute che ha comportato, all'eccesso negativo, lo sviluppo della medicina 'difensiva', la maggiore attenzione alle diverse dimensioni della qualità assistenziale, la rapidità delle innovazioni tecnologiche, la globalizzazione dell'economia, il fenomeno dell'aziendalizzazione degli ospedali ed il conseguente aumento della competitività tra gli stessi hanno tutti contribuito, in misura variabile, a rideterminare le caratteristiche del servizio sanitario.

La sanità è in cambiamento...

- Variazioni demografiche e nosologiche
- Evoluzione tecnologica
- Nuove professionalità emergenti
- Variazioni economiche e normative
- Processo di aziendalizzazione
- Mutare delle aspettative e della cultura dell'utenza
- Crescente attenzione agli aspetti della qualità dell'assistenza sanitaria

Evoluzione dei modelli sociali

- Salute come stato globale di benessere psico-fisico
- Trasformazione del ruolo del cittadino/paziente
- Partecipazione attiva della comunità nell'obiettivo salute
- Riconoscimento dell'importanza del coinvolgimento degli stakeholders
- Responsabilità sociale delle aziende sanitarie

Appare pertanto evidente la necessità di ridefinire criticamente i modelli organizzativi delle aziende sanitarie del Sistema Sanitario Regionale, rivalutandone il ruolo in termini sistemici e sottolineando l'importanza del ruolo delle risorse umane e della formazione del personale.

La formazione è una funzione aziendale da sempre presente nella vita delle aziende sanitarie, spesso intesa come momento su cui "scaricare" le tensioni organizzative interne o come occasione di "ricompensa implicita" per il dipendente meritevole. Sicuramente oggi alla formazione si chiede un contributo diverso da quello precedentemente giocato nell'organizzazione sanitaria, un contributo volto all'affermare quei principi aziendali di efficacia, efficienza e sostenibilità importanti per il sistema azienda. La formazione, per tutti gli attori che ruotano intorno al sistema sanitario, rappresenta un indispensabile strumento culturale di cambiamento nella logica del miglioramento continuo ed una leva di continua e profonda trasformazione per l'organizzazione.

Inoltre rappresenta uno strumento operativo importante per modificare modelli assistenziali obsoleti ed affrontare la sfida del cambiamento imposto da variazioni dell'ambiente, della politica aziendale o da innovazioni scientifico-tecnologiche. Affinché ciò si concretizzi non è tuttavia sufficiente promuovere l'apprendimento dei singoli individui, bisogna orientarsi ad un nuovo modello di apprendimento organizzativo, in cui è l'intero sistema aziendale che apprende e modifica i propri comportamenti. Spostare l'interesse formativo dal singolo che apprende all'organizzazione che apprende *'learning organization'* non è direttamente intuitivo.

Infatti, se è vero che tutti gli individui possono apprendere, nella maggior parte dei casi le strutture in cui tali individui sono integrati ed esercitano la loro funzione spesso non favoriscono la riflessione personale ed il coinvolgimento attivo, elementi fondamentali per trascendere ad un livello di apprendimento organizzativo. Questo aspetto è spesso legato ad un errore di valutazione della vision aziendale; dovrebbe essere chiaro che, per una organizzazione che apprende, l'obiettivo non è la sopravvivenza, ma l'eccellenza.

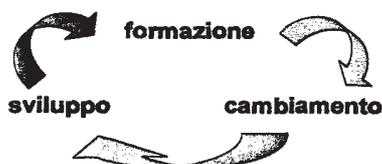
L'apprendimento adattativo generato in risposta ai cambiamenti osservati della composizione interna dell'azienda e del sistema in cui essa opera è importante, anzi è indispensabile. Tuttavia, perchè si possa parlare realmente di una learning organization, l'apprendimento, oltre che adattativo, deve anche essere necessariamente generativo, propositivo al fine di stimolare le capacità creative degli individui (generative learning).

Creare una organizzazione che apprende è tuttavia uno scoglio su cui numerosi manager aziendali naufragano ed il motivo principale alla base di tali fallimenti è legato al fatto che *non è sufficiente imporre una nuova etichetta ad una infrastruttura non idonea*. Un'organizzazione che apprende non è solamente l'espressione di una volontà dirigenziale, ma di un atteggiamento mentale nuovo che interessa globalmente tutti gli individui che operano nell'organizzazione. Nelle aziende sanitarie, che spesso hanno alle spalle delle tradizioni culturali e dei modelli comportamentali inveterati, è estremamente complesso ridefinire questo atteggiamento mentale.

Perciò la formazione del personale deve influenzare lo sviluppo dell'organizzazione sanitaria, mediante un adattamento continuo delle competenze professionali individuali e collettive alle esigenze dell'ambiente di lavoro, per determinare il cambiamento e lo sviluppo aziendale.

**Obiettivo
Formazione e cambiamento**

- **La formazione influenza lo sviluppo dell'organizzazione sanitaria, mediante un adattamento continuo delle competenze professionali individuali e collettive alle esigenze dell'ambiente di lavoro, per determinare il cambiamento e lo sviluppo aziendale.**



Nel Piano Regionale della Salute la formazione assume il ruolo di 'promuovere la centralità dell'uomo nell'organizzazione socio-sanitaria attraverso una formazione che utilizzi modelli e paradigmi culturali innovativi, per gestire e generare nuove competenze. Al fine di garantire l'adeguatezza dei processi formativi alla tipologia degli individui da formare, sviluppando i filoni dell'andragogia e dell'apprendimento delle organizzazioni, in linea con il programma di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.), e con la L.R. n. 25/2006 relativa ai 'Principi e organizzazioni del S.S.R. – art. 1, l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità ha elaborato il seguente Piano di Formazione Regionale 'Laboratorio di Formazione 2009-2011'.

'LABORATORIO DI FORMAZIONE 2009-2011'**1. AVVIO MODELLO DI ACCREDITAMENTO DEI PROGETTI E DEGLI EVENTI FORMATIVI DELLA REGIONE PUGLIA**

Il progetto è finalizzato all'avvio 'sperimentale' del modello di accreditamento dei progetti e degli eventi formativi della Regione Puglia.

Il finanziamento complessivo del progetto: 400.000 €

2. IMPLEMENTAZIONE DEGLI UFFICI FORMAZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE PUGLIA

Obiettivo del progetto è la messa in rete degli Uffici Formazione delle Aziende sanitarie della Regione Puglia attraverso la rimodulazione di uno specifico progetto di Piano 5/AP1/05 (Delibera di Giunta regionale n. 636 del 21 aprile 2009) che prevede un apposito finanziamento vincolato all'assunzione di diverse figure professionali nelle Aziende Sanitarie. L'organizzazione in rete degli uffici formazione rappresenta una leva strategica per il trasferimento della conoscenza per sviluppare una formazione di qualità ed efficace sul territorio regionale.

I fondi previsti dal su citato Progetto di Piano verranno assegnati alle Aziende Sanitarie regionali, così come disposto dalla scheda tecnica del progetto ridefinito con la D.G.R. n. 636/2009 e che qui di seguito si riportano:

ASL BAT	Euro	161.486,00=;
ASL BA	Euro	161.486,00=;
ASL BR	Euro	161.486,00=;
ASL FG	Euro	161.486,00=;
ASL LE	Euro	161.486,00=;
ASL TA	Euro	161.486,00=;
AOU POLICLINICO	Euro	370.437,00=;
AOU OO.RR.	Euro	161.486,00=;
TOTALE	Euro	1.500.839,00=

La rimodulazione del progetto di Piano 7/AP1/05, effettuata con D.G.R. n. 636 del 21 aprile 2009, prevede l'assunzione di 2 coadiutori amministrativi per Euro **56.778,00** da assegnare all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

Il finanziamento complessivo del progetto: 1.557.617 €

3. RILEVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DI TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEL SISTEMA SANITARIO DELLA REGIONE PUGLIA

I principali vantaggi derivanti dall'analisi dei bisogni formativi sono di fornire elementi concreti di riferimento per migliorare la performance delle prestazioni aziendali, di allocare le risorse aziendali correttamente in relazione ad una scala di priorità individuata preventivamente, di dar voce alle esigenze formative del personale, migliorando così il clima interno dell'organizzazione. In particolare, in campo sanitario, la definizione dei fabbisogni formativi così raggiunta permette di porre le basi per costruire percorsi di formazione ancorati a problemi concreti del personale da formare e mirati a contestualizzare il momento dell'apprendimento nello scenario dell'azione clinica-assistenziale.

Obiettivo del progetto è quello di eseguire una corretta analisi dei bisogni formativi per consentire di potenziare il coordinamento e l'integrazione delle attività formative e di migliorare le strategie di gestione e sviluppo delle competenze professionali dei singoli operatori sanitari.

Il finanziamento complessivo del progetto: 50.000 €

4. PIANI DI FORMAZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE PUGLIA

Il Piano Aziendale di Formazione (PAF) è il 'core' del sistema formativo, in cui convergono gli obiettivi strategici dell'azienda, quelli dei piani sanitari regionali e nazionali e i bisogni formativi delle figure professionali che operano nel sistema aziendale. Rappresenta la risposta al cambiamento richiesto per la realizzazione degli obiettivi dell'azienda volti ad offrire una risposta sanitaria pertinente ai problemi prioritari di salute attraverso tre linee strategiche:

- promozione della salute;
- il sistema di qualità aziendale;
- il processo di aziendalizzazione.

I Piani Aziendali di Formazione relativi all'anno 2010, inseriti nel bilancio di previsione delle aziende sanitarie, saranno trasmessi all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità entro il **31 dicembre 2009**.

Il finanziamento complessivo del progetto è in via di definizione da parte dalle aziende sanitarie.

5. PROGETTI FORMATIVI SPECIFICI DI INTERESSE REGIONALE PREVISTI DAL PIANO DELLA SALUTE PRESENTI ALL'INTERNO DEI PIANI DI FORMAZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE

L'approvazione del Piano della Salute 2008- 2010 apre la necessità e la possibilità per le Aziende di procedere alla progettazione di iniziative formative specifiche legate agli indirizzi e alle priorità del Piano.

A questa opportunità si lega anche l'accorpamento delle Aziende Sanitarie con la conseguente necessità di avviare sinergie ed integrazioni sul piano delle strategie e della programmazione formativa che può essere un utile strumento di sostegno e accompagnamento alle azioni di integrazione tra servizi e realtà organizzative impegnate nei processi di cambiamento organizzativo.

Pertanto tale progetto si pone l'obiettivo di finanziare progetti formativi promossi dalle Aziende, preferibilmente interaziendali, legati alle priorità ed obiettivi del Piano.

Ciascuna Azienda o più aziende, nel caso di progetto interaziendale, potrà presentare, entro il **31 dicembre 2009**, un progetto di formazione, relativo alle priorità ed obiettivi regionali, redatto su apposita modulistica, riportata in appendice al presente documento.

Per ciascun progetto aziendale è previsto un finanziamento massimo di **30.000 Euro** con la possibilità per le Aziende di presentare proposte in associazione con altre, e quindi con la possibilità di cumulare le singole quote di finanziamento previste per ciascuna Azienda.

I progetti saranno valutati da una commissione regionale, che verrà istituita con determina dirigenziale, composta dal Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, da un componente della Consulta Regionale e da un componente della Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.), sulla base di appositi criteri al fine di poter procedere all'erogazione del relativo finanziamento.

La valutazione si baserà su dati misurabili come il valore scientifico, l'alto livello dei proponenti in termini di ricerca e applicazione nel settore, l'effettivo riconoscimento nazionale/internazionale degli stessi, la potenzialità della ricerca nello sviluppo di innovazioni trasferibili al Sistema Sanitario Regionale.

Ogni soggetto organizzatore, inoltre, al termine di ogni attività formativa finanziata, dovrà far pervenire all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità una relazione completa sui lavori svolti, con le figure professionali che hanno partecipato al progetto formativo, nonché una rendicontazione sulle spese sostenute.

Il sistema di rendicontazione verrà definito e comunicato successivamente ai soggetti organizzatori sulla base di apposite indicazioni regionali.

Qualora si rendessero disponibili risorse economiche derivanti dalla mancata presentazione di progetti, le stesse saranno ridistribuite in base alle indicazioni del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità.

Il finanziamento complessivo del progetto: 390.000 €

6. PROGETTI FORMATIVI SPECIFICI DI INTERESSE REGIONALE PREVISTI DAL PIANO DELLA SALUTE PROPOSTI DALLA CONSULTA REGIONALE PER LA FORMAZIONE IN SANITA'

Il progetto, come al punto n. 5, si pone l'obiettivo di finanziare progetti formativi promossi dalla Consulta Regionale per la Formazione in Sanità (rappresentanti delle Università, delle facoltà di Medicina e Chirurgia, degli Ordini, Collegi e Associazioni professionali della Regione Puglia), legati alle priorità ed obiettivi del Piano della Salute.

I rappresentanti della Consulta, singolarmente o preferibilmente nella forma associativa, potranno presentare, entro il **31 dicembre 2009**, il/i progetto/i di formazione, relativo alle priorità ed agli obiettivi regionali, redatto su apposita modulistica, riportata in appendice al presente documento.

Per ciascun progetto aziendale è previsto un finanziamento massimo di **50.000 Euro** con la possibilità per le proposte in associazione con altre aziende di cumulare le singole quote di finanziamento previste per ciascun progetto.

La modulistica per la presentazione dei progetti, nella quale sono indicati anche i tempi di realizzazione, è riportata in appendice al presente documento.

I progetti saranno valutati da una commissione regionale, che verrà istituita con determina dirigenziale, composta dal Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, da un componente della Consulta Regionale e da un componente della Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.), sulla base di appositi criteri al fine di poter procedere all'erogazione del relativo finanziamento.

La valutazione si baserà su dati misurabili come il valore scientifico, l'alto livello dei proponenti in termini di ricerca e applicazione nel settore, l'effettivo riconoscimento nazionale/internazionale degli stessi, la potenzialità della ricerca nello sviluppo di innovazioni trasferibili al Sistema Sanitario Regionale.

Ogni soggetto organizzatore, inoltre, al termine di ogni attività formativa finanziata, dovrà far pervenire all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità una relazione completa sui lavori svolti, con le figure professionali che hanno partecipato al progetto formativo, nonché una rendicontazione sulle spese sostenute.

Il sistema di rendicontazione verrà definito e comunicato successivamente ai soggetti organizzatori sulla base di apposite indicazioni regionali.

Qualora si rendessero disponibili risorse economiche derivanti dalla mancata presentazione di progetti, le stesse saranno ridistribuite in base alle indicazioni del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità.

Il finanziamento complessivo del progetto: 300.000 €

7. SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE – LA FORMAZIONE DEI FORMATORI-

Il progetto è finalizzato allo sviluppo della rete dei servizi di formazione regionali con l'approfondimento delle competenze specifiche sia legate ai diversi profili di competenza richiesti dalla gestione dei processi formativi sia connesse all'innovazione nelle metodologie didattiche. Obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di un apprendimento permanente di qualità, capace di produrre risultati elevati, attraverso un'azione orientata a incrementare la competenza didattica, psicologica e pedagogica di soggetti interessati a svolgere attività di insegnamento agli adulti.

Le Aziende Sanitarie, la Consulta Regionale per la Formazione, la Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) individuate quali soggetti organizzatori provvederanno alla progettazioni di dettaglio dei percorsi formativi.

Il progetto di formazione, redatto su apposita modulistica, riportata in appendice al presente documento, dovrà essere inviato entro il **31 dicembre 2009**.

I progetti saranno valutati da una commissione regionale, che verrà istituita con determina dirigenziale, composta dal Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, da un componente della Consulta Regionale e da un componente della Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) sulla base di appositi criteri al fine di poter procedere all'erogazione del relativo finanziamento.

La valutazione si baserà su dati misurabili come il valore scientifico, l'alto livello dei proponenti in termini di ricerca e applicazione nel settore, l'effettivo riconoscimento nazionale/internazionale degli stessi, la potenzialità della ricerca nello sviluppo di innovazioni trasferibili al Sistema Sanitario Regionale.

Ogni soggetto organizzatore, inoltre, al termine di ogni attività formativa finanziata, dovrà far pervenire all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità una relazione completa sui lavori svolti, con le figure professionali che hanno partecipato al progetto formativo, nonché una rendicontazione sulle spese sostenute.

Il sistema di rendicontazione verrà definito e comunicato successivamente ai soggetti organizzatori sulla base di apposite indicazioni regionali.

Qualora si rendessero disponibili risorse economiche derivanti dalla mancata presentazione di progetti, le stesse saranno ridistribuite in base alle indicazioni del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità.

Il finanziamento complessivo del progetto: 100.000 €

8. SVILUPPO TECNICHE INNOVATIVE NEL CAMPO DELL'APPRENDIMENTO

A) LA FORMAZIONE SUL CAMPO

Il progetto è finalizzato allo sviluppo della formazione sul campo (Fsc), considerata la tipologia didattica più efficace per l'apprendimento e lo sviluppo della professionalità in quanto riduce la distanza tra luoghi della formazione e del lavoro. Obiettivo è quello di trasferire nella propria realtà lavorativa quanto appreso, rappresentando il setting privilegiato per la formazione continua, aumentando così la possibilità di azione della formazione sui comportamenti non solo del singolo operatore ma anche dell'organizzazione.

Le Aziende Sanitarie, la Consulta Regionale per la Formazione, la Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) individuate quali soggetti organizzatori provvederanno alla progettazioni di dettaglio dei percorsi formativi.

Il progetto di formazione, redatto su apposita modulistica, riportata in appendice al presente documento, dovrà essere inviato entro il **31 dicembre 2009**.

I progetti saranno valutati da una commissione regionale, che verrà istituita con determina dirigenziale, composta dal Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, da un componente della Consulta Regionale e da un componente della Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) sulla base di appositi criteri al fine di poter procedere all'erogazione del relativo finanziamento.

La valutazione si baserà su dati misurabili come il valore scientifico, l'alto livello dei proponenti in termini di ricerca e applicazione nel settore, l'effettivo riconoscimento nazionale/internazionale degli stessi, la potenzialità della ricerca nello sviluppo di innovazioni trasferibili al Sistema Sanitario Regionale.

Ogni soggetto organizzatore, inoltre, al termine di ogni attività formativa finanziata, dovrà far pervenire all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità una relazione completa sui lavori svolti, con le figure professionali che hanno partecipato al progetto formativo, nonché una rendicontazione sulle spese sostenute.

Il sistema di rendicontazione verrà definito e comunicato successivamente ai soggetti organizzatori sulla base di apposite indicazioni regionali.

Qualora si rendessero disponibili risorse economiche derivanti dalla mancata presentazione di progetti, le stesse saranno ridistribuite in base alle indicazioni del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità.

Il finanziamento complessivo del progetto: 212.138 €

B) SVILUPPO DELLA PIATTAFORMA REGIONALE PER E-LEARNING

Lo sviluppo della Piattaforma regionale per la formazione a distanza (FaD) realizzata attraverso la collaborazione con la Consulta Regionale per la formazione (rappresentanti delle Università, delle facoltà di Medicina e Chirurgia, degli Ordini, Collegi e Associazioni professionali della Regione Puglia), da alcune ASL ed Aziende Ospedaliere implica la necessità, per la gestione della stessa, che venga individuato un organismo operativo che curi il funzionamento e la manutenzione sia dei contenuti sia del sistema nel suo complesso.

A questo si aggiunge che la recente individuazione dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità come Ente a cui è stato affidato lo studio e la sperimentazione di un modello per la gestione del sistema di accreditamento Regionale E.C.M. implica la necessaria integrazione della Piattaforma con il sistema di automazione per l'accREDITAMENTO dei prodotti formativi regionali.

A ciò si aggiunge la possibilità di implementare la Piattaforma Regionale per l'e-learning di accessi a banche dati e riviste scientifiche on-line con il vantaggio di centralizzare gli abbonamenti attualmente in carico alle Aziende.

Pertanto per la realizzazione di quanto sopra viene assegnata all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità la quota di **300.000 Euro** per lo sviluppo della Piattaforma e-learning e per lo studio e la sperimentazione di un modello per la gestione del sistema E.C.M. regionale, e per l'attivazione di un sistema di abbonamenti a banche dati e a riviste on-line da rendere disponibili attraverso la Piattaforma.

Il finanziamento complessivo del progetto: 300.000 €

9. POLITICHE DI SVILUPPO DI UNA CULTURA DELLA SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA SANITARIO

Il progetto si pone la finalità di sviluppare elementi innovativi di tipo culturali-metodologici e tecniche di management al fine di gestire le organizzazioni sanitarie come sistemi complessi adattativi, flessibili, capaci di rispondere alle continue sollecitazioni dell'ambiente esterno e a confrontarsi con una dimensione professionale centrata sulle 'relazioni', sulla valorizzazione delle differenze, sull'etica del management, sulla 'progettualità contestualizzata' agli specifici problemi della propria realtà in un'ottica di **sostenibilità** dell'intero servizio sanitario regionale.

Obiettivi specifici del progetto:

- avviare un processo culturale e metodologico che consenta a tutti gli attori del management del sistema sanitario di passare da un approccio unilaterale, ad uno proattivo e multidimensionale;
- sviluppare una cultura a rete con l'obiettivo di trasferire, le conoscenze, le competenze e consolidare l'innovazione e migliorare la comunicazione e l'informazione intra ed interaziendale per un *management partecipativo*;
- sviluppare una *cultura della sostenibilità* del sistema sanitario agendo sulla *responsabilità sociale dell'azienda sanitaria* e sulla *partecipazione della comunità*, vista come soggetto politico, con delle precise responsabilità del cittadino, identificando formule di "contratti sociali" per la salute e la sanità, per uno sviluppo sociale equilibrato e sostenibile.

A) Progetto per Direttori Generali

Progetto pilota di formazione manageriale interregionale per i direttori generali delle aziende sanitarie delle regioni meridionali: Puglia, Lazio, Calabria e Sicilia e coordinata dall'Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari Regionali (AgeNas). Il progetto è destinato a n. 60 Direttori Generali (n.30 per edizione) ed è principalmente finanziato dall'AgeNas

Il finanziamento complessivo del progetto a carico dell'AgeNas e delle Regioni coinvolte: **300.000 €**

Il finanziamento del progetto a carico della Regione Puglia: 50.000 €

B) Progetti per altre figure professionali:

- Progetto di Formazione per Direttori Sanitari ed Amministrativi.
- Progetto di Formazione Direttori di Dipartimento, di Strutture Complesse.
- Progetto di Formazione Dirigenti Sanitari, Professionali, Coordinatori del comparto sanitario.

Il finanziamento del progetto: 180.000 €

10. PROCESSI DI VERIFICA DELLE RICADUTE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Obiettivo del progetto è quello di monitorare gli effetti dell'apprendimento nel breve-medio periodo, ed inoltre poter effettuare una valutazione dell'investimento fondata su parametri attendibili.

Le Aziende Sanitarie, la Consulta Regionale per la Formazione, la Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) individuate quali soggetti organizzatori provvederanno alla progettazioni di dettaglio dei percorsi formativi.

Il progetto di formazione, redatto su apposita modulistica, riportata in appendice al presente documento, dovrà essere inviato entro il **31 dicembre 2009**.

I progetti saranno valutati da una commissione regionale, che verrà istituita con determina dirigenziale, composta dal Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, da un componente della Consulta Regionale e da un componente della Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.), sulla base di appositi criteri al fine di poter procedere all'erogazione del relativo finanziamento.

La valutazione si baserà su dati misurabili come il valore scientifico, l'alto livello dei proponenti in termini di ricerca e applicazione nel settore, l'effettivo riconoscimento nazionale/internazionale degli stessi, la potenzialità della ricerca nello sviluppo di innovazioni trasferibili al Sistema Sanitario Regionale.

Ogni soggetto organizzatore, inoltre, al termine di ogni attività formativa finanziata, dovrà far pervenire all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità una relazione completa sui lavori svolti, con le figure professionali che hanno partecipato al progetto formativo, nonché una rendicontazione sulle spese sostenute.

Il sistema di rendicontazione verrà definito e comunicato successivamente ai soggetti organizzatori sulla base di apposita indicazione regionale.

Qualora si rendessero disponibili risorse economiche derivanti dalla mancata presentazione di progetti, le stesse saranno ridistribuite in base alle indicazioni del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità.

Il finanziamento complessivo del progetto: 100.000 €

11. PROGETTI RELATIVI ALLA EDUCAZIONE ALLA SALUTE DEI CITTADINI

L'educazione alla salute, soprattutto nel corso dell'infanzia quando avviene la presa di coscienza del proprio corpo e delle sue esigenze fisiche e psichiche deve integrarsi con tutti gli altri aspetti dell'educazione, per contribuire alla formazione armonica della personalità del cittadino cosciente dei propri diritti e dei propri doveri anche riguardo alla salute.

Nel processo di educazione alla salute va opportunamente valorizzato il ruolo che può svolgere la scuola, sede naturale dell'educazione socialmente organizzata. Ad essa, infatti, oltre che alla famiglia, spetta il compito educativo primario nell'età evolutiva e sono gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado che devono integrare il proprio insegnamento con la "categoria" della promozione della salute.

Gli insegnanti devono svolgere la loro opera, oltre che di concerto con le famiglie, in collaborazione attiva con i medici di sanità pubblica, con gli psicologi e con gli operatori socio-sanitari.

Il progetto si pone l'obiettivo di identificare percorsi di formazione finalizzati a far riconoscere la salute come una risorsa da salvaguardare, consumare sempre più salute e meno malattie, qualificando il modello di consumo sanitario come funzione di sostenibilità del sistema sanitario.

Le Aziende Sanitarie, la Consulta Regionale per la Formazione, la Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) individuate quali soggetti organizzatori provvederanno alla progettazioni di dettaglio dei percorsi formativi.

Il progetto di formazione, redatto su apposita modulistica, riportata in appendice al presente documento, dovrà essere inviato entro il **31 dicembre 2009**.

I progetti saranno valutati da una commissione regionale, che verrà istituita con determina dirigenziale, composta dal Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, da un componente della Consulta Regionale e da un componente della Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.), sulla base di appositi criteri al fine di poter procedere all'erogazione del relativo finanziamento.

La valutazione si baserà su dati misurabili come il valore scientifico, l'alto livello dei proponenti in termini di ricerca e applicazione nel settore, l'effettivo riconoscimento nazionale/internazionale degli stessi, la potenzialità della ricerca nello sviluppo di innovazioni trasferibili al Sistema Sanitario Regionale.

Ogni soggetto organizzatore, inoltre, al termine di ogni attività formativa finanziata, dovrà far pervenire all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità una relazione completa sui lavori svolti, con le figure professionali che hanno partecipato al progetto formativo, nonché una rendicontazione sulle spese sostenute.

Il sistema di rendicontazione verrà definito e comunicato successivamente ai soggetti organizzatori sulla base di apposita indicazione regionale.

Qualora si rendessero disponibili risorse economiche derivanti dalla mancata presentazione di progetti, le stesse saranno ridistribuite in base alle indicazioni del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità.

Il finanziamento complessivo del progetto: 150.000 €

N. B. relativamente alla prevenzione, il Piano della Salute 2008-2010 prevede che la Regione Puglia, con la D.G.R. n.824 del 28/06/2005, ha elaborato il Piano della Prevenzione 2005-2007, recependo l'intesa Stato Regioni e Province autonome del 23 marzo 2005.

12. SVILUPPO E RICERCA NEL MANAGEMENT DEL SISTEMA SANITARIO

L'ambiente in cui operano le aziende sanitarie è estremamente dinamico e il programma di formazione regionale deve fornire agli operatori sanitari le competenze fondamentali per svolgere la loro attività e le capacità di utilizzare tali competenze per fornire risposte a problemi non prevedibili. Appare evidente che il sistema della formazione si muove dunque nel campo della complessità. Per affrontare la sfida del cambiamento bisogna creare modelli di formazione che promuovano l'apprendimento non solo del singolo operatore sanitario, ma dell'intera organizzazione. Bisogna mirare ad un modello di apprendimento del tipo *'learning organization'*, secondo cui, appunto, l'intera azienda apprende e modifica il proprio comportamento. Nell'organizzazione sanitaria che apprende vengono stimulate l'interazione e la comunicazione a tutti i livelli, per realizzare una situazione in cui le persone sviluppano continuamente la capacità di raggiungere dei risultati e imparano ad apprendere insieme, in cui tutti i componenti non reagiscono più passivamente alla realtà esterna, ma tentano di ridefinirla e di modificarla attivamente.

Le Aziende Sanitarie, la Consulta Regionale per la Formazione, la Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) individuate quali soggetti organizzatori provvederanno alla progettazioni di dettaglio dei percorsi formativi.

Il progetto di formazione, redatto su apposita modulistica, riportata in appendice al presente documento, dovrà essere inviato entro il **31 dicembre 2009**.

I progetti saranno valutati da una commissione regionale, che verrà istituita con determina dirigenziale, composta dal Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, da un componente della Consulta Regionale e da un componente della Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.), sulla base di appositi criteri al fine di poter procedere all'erogazione del relativo finanziamento.

La valutazione si baserà su dati misurabili come il valore scientifico, l'alto livello dei proponenti in termini di ricerca e applicazione nel settore, l'effettivo riconoscimento nazionale/internazionale degli stessi, la potenzialità della ricerca nello sviluppo di innovazioni trasferibili al Sistema Sanitario Regionale.

Ogni soggetto organizzatore, inoltre, al termine di ogni attività formativa finanziata, dovrà far pervenire all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità una relazione completa sui lavori svolti, con le figure professionali che hanno partecipato al progetto formativo, nonché una rendicontazione sulle spese sostenute.

Il sistema di rendicontazione verrà definito e comunicato successivamente ai soggetti organizzatori sulla base di apposita indicazione regionale.

Il monitoraggio del progetto prevede la realizzazione di 3 convegni.

Qualora si rendessero disponibili risorse economiche derivanti dalla mancata presentazione di progetti, le stesse saranno ridistribuite in base alle indicazioni del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità.

Il finanziamento complessivo del progetto: 200.000 €

13. PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE

Per le iniziative come corsi di perfezionamento, master, convegni, seminari, coerenti con gli obiettivi indicati dal Piano della Salute 2008-2010, è previsto un finanziamento di **50.000 €**.

Il finanziamento complessivo del progetto: 50.000 €



Regione Puglia
Organismo Regionale per la Formazione in Sanità

APPENDICE

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO/EVENTO FORMATIVO

La scheda proposta progetto/evento formativo dovrà essere compilata in tutte le sue voci.

*Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità
dr. Felice Ungaro, tel. 0805595602, cell. 335406249, fax 0805593664, mail
formazioneinsanita@regione.puglia.it*

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO / EVENTO FORMATIVO**TITOLO DEL PROGETTO**
_____**PROPONENTE:** _____**INDIRIZZO:** _____**CITTA':** _____ **CAP:** _____**N. TELEFONO:** _____ **FAX:** _____**EMAIL:** _____**ENTE/I PROMOTORE/I:** _____**COORDINATORE/I SCIENTIFICO/I:** _____
_____**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:** _____**INDIRIZZO:** _____**CITTA':** _____ **CAP:** _____**N. TELEFONO:** _____ **FAX:** _____**EMAIL:** _____

DESTINATARI DEL PROGETTO

(Indicare il numero di destinatari previsti per ogni figura professionale a cui il progetto/evento è destinato, specificare se la figura professionale è dipendente aziendale o libera professionista e se è soggetta ad obbligo ECM o esente)

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NEL PROGETTO	FIGURE PROFESSIONALI ECM / NON ECM	N. DESTINATARI

TOTALE DESTINARI: N. _____

CRONOGRAMMA

DURATA DEL PROGETTO: _____

DATA INIZIO ATTIVITA' FORMATIVA*: _____

DATA CONCLUSIONE**: _____

N. ORE DI FORMAZIONE: _____

N. DI EDIZIONI: _____

**L'attività formativa dovrà essere avviata dal 1 marzo 2010.*

*** Entro dicembre 2010.*

TIPOLOGIA/E FORMATIVA/E PREVISTA/E

- FORMAZIONE RESIDENZIALE
- FORMAZIONE SUL CAMPO
- FORMAZIONE A DISTANZA (FaD)
- FORMAZIONE BLENDED
- ALTRO:

RICADUTA DEL PROGETTO

EVENTUALI PARTNERS COINVOLTI

(Nel caso di partecipazione di partners specificarne la ragione sociale)

SPONSOR (FONDAZIONI – AZIENDE FARMACEUTICHE)

ENTE ISTITUZIONALE

ALTRO

PREVENTIVO DEL COSTO DEL PROGETTO

(Determinare il costo complessivo del progetto/evento, suddividendolo tra le diverse voci di costo indicate)

Costo Attività didattica: € _____

Costo di Accredimento: € _____

Costo Materiale didattico: € _____

Costo Assistenza tecnica: € _____

Costo Complessivo del Progetto: € _____



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**